

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AMGAS SRL

Sede: CORSO ALCIDE DE GASPERI 320 - 70125 BARI
(BA)

Capitale sociale: 8.505.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: BA

Partita IVA: 06024230721

Codice fiscale: 06024230721

Numero REA: 000000457129

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 352300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI BARI

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31- 12- 2018	31- 12- 2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	66.431	69.937
Totale immobilizzazioni immateriali	66.431	69.937
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	4.405	3.547
4) altri beni	42.485	39.745
Totale immobilizzazioni materiali	46.891	43.292
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	204.132	196.119
Totale crediti verso controllanti	204.132	196.119
Totale crediti	204.132	196.119
Totale immobilizzazioni finanziarie	204.132	196.119
Totale immobilizzazioni (B)	317.454	309.348
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.383.679	29.488.892
Totale crediti verso clienti	32.383.679	29.488.892
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.964	117.347
Totale crediti verso controllanti	76.964	117.347
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.952	98.740
Totale crediti tributari	94.952	98.740
5-ter) imposte anticipate	2.010.159	1.259.711
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.453	174.897
Totale crediti verso altri	291.453	174.897
Totale crediti	34.857.207	31.139.587
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.164.283	7.094.047
3) danaro e valori in cassa	4.111	3.045
Totale disponibilità liquide	7.168.394	7.097.092
Totale attivo circolante (C)	42.025.801	38.236.679
D) Ratei e risconti	37.708	33.183
Totale attivo	42.380.763	38.579.210

	31- 12- 2018	31- 12- 2017
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.505.000	8.505.000
IV - Riserva legale	1.455.478	1.284.745
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.383.243	3.414.647
Totale patrimonio netto	12.343.721	13.204.392
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.763.652	2.647.247
Totale fondi per rischi ed oneri	1.763.652	2.647.247
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	971.280	946.640
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.017.877	6.990.680
Totale debiti verso fornitori	8.017.877	6.990.680
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.058.490	7.805.825
Totale debiti verso controllanti	9.058.490	7.805.825
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.442.557	2.153.578
Totale debiti tributari	5.442.557	2.153.578
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.832	128.367
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.832	128.367
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.655.354	4.702.481
Totale altri debiti	4.655.354	4.702.481
Totale debiti	27.302.110	21.780.931
Totale passivo	42.380.763	38.579.210

Conto economico

	31- 12- 2018	31- 12- 2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.516.092	48.466.247
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	72.000	0
altri	1.489.126	1.341.595
Totale altri ricavi e proventi	1.561.126	1.341.595
Totale valore della produzione	51.077.218	49.807.842
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.903.477	25.605.694

..

	31- 12- 2018	31- 12- 2017
7) per servizi	14.891.098	14.750.972
8) per godimento di beni di terzi	101.553	112.823
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.073.749	2.071.204
b) oneri sociali	622.027	597.187
c) trattamento di fine rapporto	147.559	142.753
e) altri costi	19.594	21.938
Totale costi per il personale	2.862.929	2.833.082
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.076	26.001
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.968	22.899
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.379.970	1.096.363
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.420.014	1.145.263
14) oneri diversi di gestione	942.967	756.426
Totale costi della produzione	48.122.038	45.204.280
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.955.180	4.803.582
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	200.996	159.336
Totale proventi diversi dai precedenti	200.996	159.336
Totale altri proventi finanziari	200.996	159.336
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.473	16.220
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.473	16.220
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	183.523	143.116
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.014	4.203
Totale rivalutazioni	8.014	4.203
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	8.014	4.203
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.146.717	4.750.901
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.513.922	1.475.702
imposte differite e anticipate	(750.448)	(139.448)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	763.474	1.336.254
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.383.243	3.414.647

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12- 2018	31-12- 2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		

	31-12- 2018	31-12- 2017
Utile (perdita) dell'esercizio	2.383.243	3.414.647
Imposte sul reddito	763.474	1.336.254
Interessi passivi/(attivi)	(183.523)	(143.116)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.963.194	4.507.785
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.526.521	1.239.116
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.044	48.900
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.566.565	1.288.016
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.529.759	5.895.801
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.894.787)	(1.352.417)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.027.197	1.190.073
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.525)	(33.183)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.873.504	(866.797)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.389	(1.062.324)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.531.148	4.833.477
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	183.523	143.116
(Imposte sul reddito pagate)	(1.528.159)	(1.628.654)
(Utilizzo dei fondi)	(1.831.158)	(667.880)
Totale altre rettifiche	(3.175.794)	(2.153.418)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.355.354	2.680.059
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.567)	(14.175)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.570)	(30.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.137)	(44.675)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.243.915)	(1.941.729)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.243.915)	(1.941.729)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	71.302	693.655
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.094.047	6.399.061
Danaro e valori in cassa	3.045	4.376
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.097.092	6.403.437
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.164.283	7.094.047
Danaro e valori in cassa	4.111	3.045
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.168.394	7.097.092

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signor Socio,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, riporta un risultato ante imposte pari a Euro 3.146.717 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari ad Euro 1.513.922 di cui Euro 263.733 per imposta IRAP, Euro 1.250.189 per imposta IRES e ridotte dall'effetto delle imposte anticipate pari a Euro 750.448. Il risultato netto finale risulta positivo per Euro 2.383.243.

Con provvedimento n. 40/19 del 29.03.2019, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 12 dello Statuto sociale e dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, di usufruire del maggior termine per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2018.

Con provvedimento del 28.06.2019 l'Assemblea dei Soci di AMGAS S.r.l. ha deliberato di concedere al Consiglio di Amministrazione di AMGAS S.r.l. un ulteriore breve termine per l'approvazione della bozza di bilancio di esercizio 2018.

ATTIVITA' SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore della vendita di gas naturale a cui ha affiancato, da alcuni anni, la vendita di energia elettrica, prevalentemente nel Comune di Bari ma con alcuni utenti finali anche nei comuni limitrofi.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. La Direzione ed il Coordinamento viene esercitata dal Comune di Bari.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Bari.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017 del Comune di Bari

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2017
ATTIVO	0	0
A) Crediti vsoci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.402.103.314	1.401.419.022
C) Attivo circolante	231.352.853	245.271.380
D) Ratei e risconti	1.671.839	2.779.131
Totale Attivo	1.898.317.000	1.906.193.989
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	1.196.698.589	164.807.887
Riserve	31.405.492	1.076.991.456
Utile (perdite) dell'esercizio	35.135.070	11.645.956
Totale patrimonio netto	1.263.239.152	1.273.245.300
B) Fondi per rischi e oneri	47.391.389	48.734.231
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	16.557.636	14.789.592
D) Debiti	317.406.984	301.133.481
E) Ratei e risconti	253.721.828	268.291.383
Totale passivo	1.898.317.000	1.906.193.989

CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	461.260.014	441.608.853
B) Costi della produzione	(471.482.778)	(427.948.333)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.309.183)	(3.306.316)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	6.133.414	6.395.005
E) Proventi e oneri straordinari	51.097.489	3.250.543
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.563.886)	(8.353.896)
Utile (perdita) dell'esercizio	35.135.070	11.645.956

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.),

e i criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio appena concluso sono in linea con quanto indicato nei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del C.C.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente

dell'esercizio precedente. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali che sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, sono i seguenti:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I principi sopra indicati sono stati adottati nella loro più recente versione anche alla luce degli emendamenti modificativi emessi il 28 gennaio 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti:

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il piano d'ammortamento è quello legalmente consentito in cinque anni.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31/12/1988 aggiornato con modificazione D.M. 17/11/1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Impianti e Macchinari: 20%
- Altri beni: 20%;
- Autovetture: 25%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Si precisa che la società nell'esercizio appena concluso non ha proceduto a rivalutazioni dei

1 1

✓

cessanti ai sensi delle leggi speciali.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in crediti sono esposte al valore di presunto realizzo. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti finanziari posseduti dalla società, iscritti fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione (art. 2426 n.1).

C) I - RIMANENZE: La società non ha rimanenze.

C) II - CREDITI: I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato.

Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di

M

mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Nel bilancio al 31 dicembre 2018, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi del 2423 comma 4 e dell'OIC 15 in quanto gli effetti (fattore temporale ossia con scadenza superiore a 12 mesi e costi accessori, di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza) sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono riferiti ad una sola area geografica.

C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE: sono iscritte per il loro effettivo importo nominale.

D) RATEI E RISCONTI: sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, determinate secondo il criterio della inerenza e competenza temporale.

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI (TASSATO): sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

C) FONDO T.F.R.: il fondo rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto

degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e del cosiddetto "Tfr smobilizzato" ovvero versato, su mandato del dipendente, ai fondi pensione di categoria (PEGASO) e fondo aperto (MEDIOLANUM) e per i dirigenti PREVINDAI.

D) DEBITI

Nel bilancio al 31 dicembre 2018, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale e sono riferiti ad una sola area geografica.

- IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile. Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 28 gennaio 2009 n. 2 si è proceduto ad effettuare una parziale deducibilità dell'IRAP dall'imposta IRES, per una parte, nella misura prevista dal su indicato decreto (Manovra Anticrisi), per altra parte secondo quanto previsto per le spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

- IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente

possa manifestarsi. Le imposte differite attive (anticipate), di competenza dell'esercizio 2018, sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Le imposte sono rappresentate nello stato patrimoniale nella voce "crediti per imposte anticipate" e nel conto economico sono esposte alla voce 22.b) "imposte sul reddito dell'esercizio, anticipate".

- COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto delle imposte direttamente connesse con la vendita di gas e di energia elettrica; le prestazioni dei servizi, secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare:

- i ricavi per vendita di gas ed energia elettrica sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta erogazione;
- i ricavi derivanti da conguagli attivi sono riconosciuti e contabilizzati al momento della effettiva fatturazione al cliente;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i costi derivanti da conguagli negativi sono riconosciuti e contabilizzati al momento della effettiva fatturazione al cliente;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio, ad eccezione dei Crediti e Debiti verso il Comune di Bari per i quali, ai fini di una corretta esposizione, si è provveduto a modificare la relativa classificazione all'interno degli Schemi di bilancio.

Pertanto, nei saldi dell'esercizio in esame ed in quelli relativi all'esercizio precedente si è proceduto alla riclassificazione dei Crediti verso il Comune di Bari nei Crediti verso Controllanti rispettivamente per l'importo di Euro 65.567 ed Euro 106.938.



Alla stessa maniera, nei saldi dell'esercizio in esame ed in quelli relativi all'esercizio precedente, si è proceduto alla riclassificazione dei Debiti verso il Comune di Bari nei Debiti verso Controllanti rispettivamente per l'importo di Euro 73.772 ed Euro 122.471.

Ai fini di una corretta esposizione, è stata modificata la classificazione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017, per un importo pari ad euro 59.116, relativo a fattura da ricevere dalla società Rete Gas S.p.A., procedendo alla riclassificazione nella voce debiti verso controllanti.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	593.487	593.487
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	523.550	523.550
Valore di bilancio	69.937	69.937
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	19.570	19.570
Ammortamento dell'esercizio	23.076	23.076
Totale variazioni	(3.506)	(3.506)
Valore di fine esercizio		
Costo	613.057	613.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	546.626	546.626
Valore di bilancio	66.431	66.431

DIRITTI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO

	2018	2017
Software	€ 599.657	€ 580.087
Altre Immobilizzazioni Immateriali	€ 13.400	€ 13.400
F.do amm. Software	-€ 533.226	-€ 510.150
F.do amm. Oneri pluriennali	-€ 13.400	-€ 13.400
	=====	=====
	=	=
TOTALE DIRITTI DI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO	€ 66.431	€ 69.937

L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali pari a Euro 19.570 riguarda il sostenimento dei costi necessari all'implementazione del software gestionale.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	193.784	369.335	563.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	190.237	329.590	519.827
Valore di bilancio	3.547	39.745	43.292
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.197	17.370	20.567
Ammortamento dell'esercizio	2.338	14.630	16.968
Totale variazioni	859	2.740	3.599
Valore di fine esercizio			
Costo	196.980	386.705	583.685

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.575	344.220	536.795
Valore di bilancio	4.406	42.485	46.891

IMPIANTI E MACCHINARI

	2018	2017
Impianti Remi	€ 23.482	€ 23.482
Altri impianti reversibili	€ 17.329	€ 17.329
Impianto di videosorveglianza	€ 3.155	€ 3.155
Rete aziendale mobile	€ 7.196	€ 4.564
Attrezzatura varia	€ 820	€ 820
Altri impianti e attrezzature	€ 75.528	€ 75.528
Impianto di condizionamento	€ 67.725	€ 67.161
Impianto telefonico	€ 1.745	€ 1.745
F.do Amm. Impianti e macchinari	-€ 119.711	-€ 119.622
F.do Amm. Impianto di condizionamento	-€ 66.519	-€ 65.504
F.do Amm. Impianto telefonico	-€ 6.345	-€ 5.110
	=====	=====
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	€ 4.406	€ 3.547

L'incremento delle immobilizzazioni Impianti e Macchinari pari a Euro 3.197 riguarda l'ampliamento della rete aziendale.

ALTRI BENI

	2018	2017
Macchine elettroniche d'ufficio	€ 7.281	€ 7.281
Mobili e arredi	€ 184.879	€ 182.152
Dotazioni hardware	€ 96.128	€ 81.485
Automezzi/motoveicoli e simili	€ 51.502	€ 51.502
Beni inferiori a 516,46 €	€ 6.294	€ 6.294
Altri beni materiali	€ 4.121	€ 4.121
Stand fiera del levante	€ 22.500	€ 22.500
Altri beni di varia natura	€ 14.000	€ 14.000
F.do Amm. Macchine elettroniche d'ufficio	-€ 7.281	-€ 7.281
F.do Amm. Mobili e arredi	-€ 177.889	-€ 170.603
F.do Amm. Dotazioni hardware	-€ 79.777	-€ 76.850
F.do Amm. Altri beni materiali	-€ 9.175	-€ 6.267
F.do Amm. Automezzi/autoveicoli	-€ 43.925	-€ 43.925
F.do Amm. Stand fiera del levante	-€ 22.500	-€ 22.500
F.do Amm. Beni di altra natura	-€ 3.673	-€ 2.165
	=====	=====
TOTALE ALTRI BENI	€ 42.485	€ 39.745

10

Y

L'incremento delle immobilizzazioni Altri beni a Euro 17.370 riguarda l'acquisto di arredi per Euro 2.727 e per Euro 14.643 all'ampliamento delle dotazioni Hardware.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	196.119	8.013	204.132	204.132
Totale crediti immobilizzati	196.119	8.013	204.132	204.132

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	196.119	196.119
Variazioni nell'esercizio	8.013	8.013
Valore di fine esercizio	204.132	204.132
Quota scadente oltre l'esercizio	204.132	204.132

Il credito di cui in oggetto è relativo alla quota parte di propria pertinenza, di una polizza assicurativa sul TFR, stipulata con Assitalia nell'anno 2000, dalla controllante RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA relativa ai dipendenti, ora in forza all'Amgas S.r.l. e al momento della stipula in forza alla società RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA.

L'incremento è dovuto all'effetto della rivalutazione della polizza; tale importo è stato appostato in bilancio nella voce di 18B (rettifiche di valore di attività finanziarie).

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.488.892	2.894.787	32.383.679	32.383.679
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	117.347	(40.383)	76.964	76.964
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	96.740	(3.788)	94.952	94.952
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.259.711	750.448	2.010.159	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	174.897	116.556	291.453	291.453
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.138.587	3.717.620	34.857.207	32.847.048

	2018	2017
Crediti verso Clienti	€ 38.662.374	€ 21.397.918
Fatture da Emettere	€ 872.909	€ 11.501.027
Bonus energia elettrica	€ 40.332	€ 22.313
Fatture da Emettere 2011	€ -	€ -
Fatture da Emettere 2012	€ -	€ 699.228
Fatture da Emettere 2013	€ 1.478.668	€ 1.478.668
Note di Credito da Emettere	-€ 356.721	-€ 450.239
F.do rischi su crediti	-€ 8.313.883	-€ 5.758.556
Sospesi clienti gas	€ 0	€ 598.532
	=====	=====
Totale C.II.1 "Crediti verso clienti"	€ 32.383.679	€ 29.488.892

Il decremento della voce "Fatture da emettere" è riconducibile alla fatturazione anticipata entro la chiusura di esercizio di tutti i consumi di competenza del periodo. Negli esercizi precedenti, invece, la società, alla data di chiusura dell'esercizio, effettuava una stima dei consumi procedendo all'emissione delle fatture nell'esercizio successivo. Suddetta variazione ha generato contestualmente un incremento della voce "Crediti verso Clienti".

Il decremento della voce "Fatture da emettere 2012" è riconducibile allo stralcio dei crediti per fatture da emettere relativi alla stima sul consumo dell'anno 2012, i quali, a seguito di un'opportuna analisi, sono stati ritenuti inesigibili. Suddetto stralcio ha generato la contabilizzazione di una sopravvenienza passiva per un importo pari ad Euro 699.228. Contestualmente allo stralcio del credito la società ha provveduto a rilasciare quota parte del Fondo Rischi, relativo all'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti, iscrivendo una sopravvenienza attiva per un importo pari ad Euro 699.228.

La voce "Sospeso clienti Gas", relativo ad una particolare fattispecie di conguagli, nel 2018 è stata inclusa nella voce "Crediti verso Clienti" in virtù della medesima natura del credito in oggetto.

Le fatture da emettere e le note di credito da emettere sono state integralmente emesse nell'anno 2019.

Descrizione	F.do sval. Ex art. 2426 Codice Civile	F.do sval. Ex art. 106 D.P.R. 917/1986
saldo al 31/12/2017	€ 5.758.556	€ 525.573
utilizzo nell'esercizio	€ 824.643	€ 525.573
Accantonamento dell'esercizio	€ 3.379.970	€ 196.221
Saldo al 31/12/2018	€ 8.313.883	€ 196.221

Nel 2018 l'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti pari ad euro 3.379.970 ha subito un incremento rispetto all'accantonamento registrato nel 2017, pari ad euro 1.096.363. I parametri utilizzati per la determinazione del fondo svalutazione crediti risultano integrati rispetto all'anno 2017; infatti in primo luogo il fondo è stato ridotto per euro 824.643, in primis per effetto dello stralcio dei crediti risultati inesigibili per euro 754.263 e inoltre a seguito dell'incasso di partite accantonate pari a euro 70.380.

Si è proceduto ad effettuare un accantonamento specifico pari a euro 1.750.000 per alcuni clienti in contenzioso in relazione alla prudenziale possibilità di realizzo; infine si è proceduti confermando il criterio di stima applicato a livello di portafoglio e secondo classi di scaduto, nel rispetto del principio contabile OIC 15.

I crediti verso imprese controllanti sono così rappresentati:

	2018		2017
Crediti verso Rete gas Bari Azienda Municipale del Gas S.p.a.	€ 11.397	€	10.409
Crediti verso Comune di Bari	€ 65.567	€	106.938
TOTALE CREDITI V/CONTROLLANTI	€ 76.964	€	117.347

I crediti tributari sono rappresentati dai crediti verso l'erario. Tali poste sono rappresentate da:

	2018		2017
Ritenute su interessi attivi	€ -	€	1.719
Crediti per IRES	€ -	€	13.698
Crediti verso Erario per Add. Com.	€ 27.315	€	27.315
Crediti per rit. Amm. Cond.	€ -	€	2.399
Bonus Renzi D.L. 66/2014	€ 645	€	-
Crediti verso Erario per Add.regionale	€ 42	€	-
Crediti Inps DM10	€ -	€	458
Crediti verso erario per Imp. Sost. UTF	€ 51.933	€	30.367
Crediti per anticipi TFR	€ 15.017	€	15.017
anticipazioni TFR	€ -	€	7.767
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	€ 94.952	€	98.740

Crediti per Imposte Anticipate

I Crediti per Imposte Anticipate (limitatamente all'imposta Ires), pari ad Euro 2.010.159 hanno subito un decremento in conseguenza del pagamento del premio di risultato e parte dei compensi agli amministratori riferiti all'anno 2017 e un incremento in conseguenza dell'accantonamento svalutazione crediti anno 2018 e del premio di risultato 2018 non pagato. I crediti sono stati stanziati in virtù della discrasia, correlata all'applicazione del principio di competenza tra il criterio civilistico (per la redazione del bilancio) e quello fiscale (per la determinazione del carico delle imposte).

La voce in oggetto è riconducibile allo stanziamento di imposte anticipate a seguito dell'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti e al Fondo Premio di risultato.

In dettaglio:

	2018
Crediti per imposte anticipate 2017	€ 1.259.711

Storno per pagamento premi risultato anno 2017	-€	61.920
Storno per pagamento compensi amministratori anno 2017	-€	3.795
Accantonamento svalutazione crediti 2017	€	692.323
Crediti per imposte anticipate 2018	€	2.010.159

I crediti verso altri sono pari a € 291.453 e sono rappresentati dalle seguenti voci:

	2018	2017
Crediti per cauzioni	€ 181.315	€ 11.683
Anticipi a fornitori	€ -	€ 2.682
Prestiti al personale dipendente	€ 107.272	€ 155.030
Crediti verso dipendenti per riscatto laurea	€ 2.866	€ 5.322
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	€ 291.453	€ 174.697

Non risultano in essere crediti di durata superiore ai 5 anni.

L'aumento delle cauzioni deriva dal versamento effettuato a garanzia dell'addizionale regionale.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.094.047	70.236	7.164.283
Danaro e altri valori in cassa	3.045	1.066	4.111
Totale disponibilità liquide	7.097.092	71.302	7.168.394

Le disponibilità liquide consistenti in Depositi bancari sono così suddivise:

	2018	2017
Depositi bancari	€ 7.164.283	€ 7.069.960
Cassa IVRI spa	€ -	€ 24.087
TOTALE DEPOSITI BANCARI	€ 7.164.283	€ 7.094.047

Le disponibilità liquide consistenti in danaro e valori in cassa sono così suddivise:

	2018	2017
Cassa Sportello	€ 1.440	€ 1.440

1.

Carta di credito prepagata BNL	€ -	€ 429
Carta di credito prepagata APULIA	€ 1.020	€ 1.080
Valori bollati	€ 1.651	€ 96
	=====	=====
	====	====
	€ 4.111	€ 3.045

Ratei e risconti attivi

La voce risconti attivi pari a Euro 37.708 è composta da costi per oneri sociali pari a Euro 322, da costi per licenze software pari a Euro 3.238, da spese telefoniche pari a Euro 4.469, da costi per assicurazioni pari a Euro 20.496, da costi per abbonamenti e riviste pari a Euro 342, da altri costi per servizi pari a Euro 83, da costi per manutenzioni pari a Euro 1.249 e da costi per fitto pari a Euro 7.509.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	8.505.000	-		8.505.000
Riserva legale	1.284.745	170.733		1.455.478
Utile (perdita) dell'esercizio	3.414.647	(3.414.647)	2.383.243	2.383.243
Totale patrimonio netto	13.204.392	(3.243.914)	2.383.243	12.343.721

La movimentazione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio, riflette gli effetti della distribuzione, avvenuta nel corso dell'anno, di dividendi alla società controllante per Euro 3.243.914.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.505.000	B
Riserva legale	1.455.478	A/B
Totale	9.960.478	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.647.247	2.647.247
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	883.595	883.595
Totale variazioni	(883.595)	(883.595)
Valore di fine esercizio	1.763.652	1.763.652

Il Fondo Rischi ed oneri pari a Euro 1.763.652 è costituito:

- per un ammontare pari ad Euro 1.478.668, relativo alla stima delle fatture da emettere inerenti i consumi stimati dell'anno 2013, e relativa dubbia recuperabilità dei crediti iscritti, tali da indurre la società a procedere prudenzialmente all'accantonamento di un apposito fondo rischi per l'intero importo della voce "Fatture da emettere 2013";
- dall'accantonamento di Euro 126.919 relativo ad una cartella esattoriale ricevuta dalla società in data 15 febbraio 2013 e relativa a sanzione erogata per la violazione della

disposizione normativa di cui all' art. 1 comma 58 della L. 662/1996, riguardante il presidente del Collegio Sindacale per il periodo dal 2007 al 2010. La cartella esattoriale, non risulta essere esecutiva a seguito della disposizione giudiziaria del 23/07/2013 di sospensione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento, emessa dall'Agenzia dell'Entrate, ed avente ad oggetto le sanzioni amministrative di cui alla predetta cartella esattoriale.

Il legale ci ha informato che la prossima udienza è stata fissata al 22 ottobre 2019, con buone probabilità nel buon esito del giudizio.

- dall'accantonamento di Euro 45.788 relativo ad un ricorso per l'avviso di pagamento 2016-10237 per sanzioni per ritardato pagamento di accise; nell'anno 2017 è stata emessa sentenza di rigetto e pertanto si è proceduti ad impugnare la sentenza presso la Commissione Tributaria Regionale; nel mese di settembre 2019 è stata fissata l'udienza di merito;
- dall'accantonamento di Euro 112.277 relativo a contenziosi di lavoro in essere. Non si è proceduti ad effettuare ulteriori accantonamenti poiché l'importo è risultato congruo; Secondo quanto disposto dall'OIC 31, il Fondo Rischi ha subito le seguenti riduzioni:
 - per Euro 699.228 relativo all'accantonamento effettuato in virtù della difficile recuperabilità dei crediti per Fatture da emettere relative ai consumi dell'anno 2012.
 - Euro 184.367 relativo al controllo eseguito da parte dell'agenzia delle entrate per l'esercizio 2013. L'importo è stato azzerato nel corso del 2018 per effetto della chiusura dell'accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	946.640
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	147.559
Utilizzo nell'esercizio	122.919
Totale variazioni	24.640
Valore di fine esercizio	971.280

La Voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" pari a Euro 971.280 si riferisce al valore del Fondo Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. La riduzione pari a € 53.939 si riferisce alla liquidazione del TFR per il pensionamento di un dipendente. L'incremento pari a Euro 147.559 riguarda la quota accantonata di competenza dell'esercizio appena concluso. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e del cosiddetto "Tfr smobilizzato" ovvero versato, su mandato del dipendente, ai fondi di previdenza complementare quali PEGASO e MEDIOLANUM e il fondo per i Dirigenti PREVINDAI.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	6.990.680	1.027.197	8.017.877	8.017.877
Debiti verso controllanti	7.805.825	1.252.665	9.058.490	9.058.490
Debiti tributari	2.153.578	3.288.979	5.442.557	5.442.557
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.367	(533)	127.832	127.832
Altri debiti	4.702.481	(47.127)	4.655.354	4.655.354
Totale debiti	21.780.931	5.521.181	27.302.110	27.302.112

I debiti verso fornitori iscritti in bilancio pari a Euro 8.017.877 sono tutti da corrispondersi entro l'esercizio successivo e si dividono in:

Debiti verso fornitori	€	2018 7.170.138	€	2017 2.471.887
------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

Fatture da ricevere	€ 1.293.394	€ 4.518.793
Note di credito da ricevere	-€ 445.655	€ -
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	€ 8.017.877	€ 6.990.680

Alla data del presente documento, le fatture da ricevere pari ad Euro 1.293.394 sono state ottenute integralmente.

L'incremento della voce "Debiti verso Fornitori" è riconducibile a due fattori, in primis alla fatturazione anticipata da parte del fornitore estero dell'acquisto del metano relativo al mese di dicembre 2018 e al pagamento, avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, della fattura dei consumi di novembre 2018.

I Debiti verso Controllante pari ad Euro 9.058.490 sono così costituiti:

	2018	2017
Fatture da ricevere Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa	€ 2.453.677	€ 2.150.175
Debiti Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa	€ 8.984.718	€ 5.533.179
Debiti verso Comune di Bari	€ 73.772	€ 122.471
Note credito da ricevere Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A.	-€ 2.453.677	
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTE	€ 9.058.490	€ 7.805.825

Alla data del presente documento le fatture da ricevere Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa pari a Euro 2.453.677 sono pervenute integralmente.

Il debito verso il Comune di Bari si riferisce agli affitti maturati fino all'anno 2016 relativamente all'utilizzo delle agenzie commerciali dislocate presso i municipi.

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 5.442.557 comprende le seguenti voci:

	2018	2017
Bonus Renzi D.L. 66/2014	€ -	€ 1.296
Debiti per Iva	€ 2.805.243	€ 1.605.564
Debiti verso erario per ritenute lav. Autonomi	€ 2.479	€ 2.272
Imposta sostitutiva TFR	€ 676	€ 917
Debiti verso erario per ritenute lav. Dipendenti	€ 65.250	€ 69.446
Debiti verso erario per addizionale Comunale	€ 26	€ -
Debiti per imposta IRAP	€ 11.193	€ 44.614

A.

Debiti verso erario per UTF energia	€	20.926	€	164.024
Debiti per addizionale regionale Imposta consumo metano	€	483.733	€	90.429
Debiti per imposta IRES	€	19.184	€	-
Debiti verso Erario per UTF accise gas	€	2.033.847	€	175.016
		=====		=====
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	€	5.442.557	€	2.153.578

Gli incrementi dei Debiti per IVA, Debiti addizionali regionali imposta consumo metano e debiti verso Erario per accise Gas sono stati determinati dall'anticipo della fatturazione entro la chiusura dell'esercizio.

I debiti verso gli istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono ai contributi da versare per i dipendenti pari ad Euro 127.832 e sono così suddivisi:

	2018	2017
Trattenute Pegaso	€ 25.718	€ 22.656
Trattenute Previdai	€ 4.348	€ 4.361
Debiti verso Inpdap	€ 17.661	€ 22.183
Debiti verso Inps	€ 78.584	€ 78.232
Debiti verso INPGI	€ 612	€ 248
Debiti verso Mediolanum	€ 567	€ 575
Debiti verso Inail	€ 342	€ 114
	=====	=====
TOTALE VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	€ 127.832	€ 128.367

La voce altri debiti pari a Euro 4.655.354 è composta dalle seguenti voci:

	2018	2017
Bonus gas	€ 184.802	€ 299.120
Debiti per cessioni del quinto	€ 3.499	€ 2.339
Debiti diversi	€ 277.594	€ 295.711
Debiti verso sindacati	€ 1.849	€ 2.767
Quota CRAL dip.	€ -	€ 1.318
Canone Rai	€ 39.706	€ 39.697
Debiti per depositi cauzionali gas	€ 3.910.551	€ 3.830.252
Debiti per depositi cauzionali energia	€ 131.644	€ 126.036
Debiti per cauzioni	€ 468	€ -
Clienti c/anticipi	€ 105.241	€ 105.241
	=====	=====
TOTALE ALTRI DEBITI	€ 4.655.354	€ 4.702.481

Non risultano in essere debiti di durata superiore ai 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Secondo quanto previsto dall'articolo 2427 c. 6 c.c., i debiti iscritti in bilancio non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un Utile civilistico di Euro 3.146.717 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari a Euro 1.513.922 del quale Euro 263.733 per imposta IRAP, euro 1.250.189 per imposta IRES, ridotte per l'effetto delle imposte anticipate per Euro 750.448 determinando un risultato finale positivo pari a Euro 2.383.243.

I Ricavi e i Costi sono imputati in bilancio secondo il principio della inerenza e competenza temporale anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è stato redatto secondo corretti criteri di competenza e risulta di per sé dettagliato sia per quanto riguarda i costi che per quanto riguarda i ricavi.

La composizione del Conto Economico è così suddivisa:

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
VENDITA GAS NATURALE	41.984.258	40.957.083
VENDITA ENERGIA ELETTRICA	3.973.281	4.197.945
QUOTE FISSE MISURATORE GAS	3.184.897	2.989.083
ALTRI RICAVI ACCESSORI	373.656	322.137
Totale	49.516.092	48.466.248

La voce "Altri Ricavi", pari ad Euro 1.561.126 è composta nel seguente modo:

- Euro 64.518 Ricavi per allacciamenti;
- Euro 52.744 dalle Assicurazioni Clienti Finali;
- Euro 174.527 da Altri ricavi e proventi;
- Euro 72.000 si riferiscono al contributo c/esercizio del fondo For.te. per la formazione professionale dei dipendenti;
- Euro 1.197.337 da Sopravvenienze Attive che comprendono principalmente:
 - Euro 669.228 relativi allo storno del Fondo Rischi e spese accantonati negli anni precedenti per Fatture da Emettere 2012;
 - Euro 184.367 relativi allo storno del Fondo Rischi per il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per l'anno 2013 definito con il pagamento di una sanzione pari a euro 76.147;
 - Euro 200.000 derivanti dalla chiusura del contenzioso con Unicredit Factoring.

I ricavi sono realizzati interamente sul territorio Italiano.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Materie prime suss. e merci € 25.903.477 € 25.605.694

L'ammontare dei costi delle materie prime è rappresentato da costi per l'acquisto di metano per Euro 22.254.231 da costi per acquisto di energia elettrica pari a Euro 3.357.233, da altri costi dell'energia pari a Euro 267.391, da costi di carburanti pari a Euro 1.623 e da costi per cancelleria per Euro 22.987.

7) Costi per servizi € 14.891.098 € 14.750.972

L'ammontare dei Costi per Servizi è rappresentato principalmente da:

Consulenze legali e notarili	€	285.492	€	249.450
Consulenze amministrative	€	223.525	€	92.550
Compenso agli amministratori	€	74.498	€	72.604
Consulenze tecniche peritali	€	14.810	€	10.953
Compenso revisore contabile collegio sindacale	€	50.415	€	49.800
Formazione e addestramento	€	41.302	€	36.260
Compenso direttore generale	€	51.427	€	41.810
Altri oneri distribuzione gas	€	6.939	€	12.500

Assicurazioni	€	41.226	€	72.688
Buoni pasto	€	71.808	€	70.440
Costi per servizi	€	50.366	€	78.682
Canoni on line	€	1.851	€	1.711
Canoni vari	€	-	€	973
Compenso a società di revisione	€	10.750	€	12.450
Compenso addetto stampa	€	6.064	€	921
Consumo acqua	€	488	€	920
Costi per allacciamenti e manutenzioni	€	72.294	€	114.930
Cts per penalità fatture fornitori	€	-	€	246
Distribuzione quote variabili acquisti	€	8.924.059	€	9.427.640
Fiere e mostre pubblicità	€	-	€	1.620
Inserzioni diverse	€	1.213	€	11.949
Rimborsi pie di list	€	-	€	145
			€	-
Manutenzione autoveicoli	€	3.652		
Manutenzioni e assistenza hardware e software	€	61.135	€	46.870
Manutenzioni e riparazioni	€	5.933	€	16.609
Manutenzioni ordinarie caldaie	€	16.005	€	15.315
Altri costi indeducibili	€	4.050		
Oneri e spese bancarie	€	59.241	€	196.131
Oneri e spese per tenuta c.c.p.	€	3.380	€	8.897
Postali e recapiti diversi	€	281.694	€	336.459
Prestazione e servizi diversi	€	-	€	1.790
Propaganda e pubblicità servizi	€	303.103	€	219.734
Pulizia locali	€	22.623	€	20.799
Spese ristoranti	€	776	€	344
Quote fisse distribuzione acquisti	€	3.642.305	€	2.980.734
Assicurazioni degli impianti	€	-	€	53.214
Servizi div. da distribuzione	€	270.506	€	203.275
Spese amministrative	€	24.313	€	5.152
Spese call center	€	86.690	€	107.746
Spese di rappresentanza	€	598	€	4.599
Spese di trasporto	€	195	€	317
Spese diverse	€	2.915	€	4.016
Spese mediche	€	2.697	€	2.434
Spese per energia	€	22.860	€	18.957
Spese per recupero clienti	€	7.775	€	1.835
Spese vigilanza	€	42.565	€	43.073
Telefoniche	€	86.578	€	96.954
Lavoro interinale servizio	€	6.706	€	-
Vestitario	€	321	€	-
Abbonamenti, riviste, giornali	€	3.955	€	4.476

8) Costi per godimento beni di terzi € 101.553 € 112.823

Tali costi riguardano i canoni per affitti, locazioni e licenze software.

		2018	2017
9) Costi per il personale	€	€	
	2.862.92	2.833.082	
9a) Salari e Stipendi	€	€	
	2.073.749	2.071.204	
9b) Oneri Sociali	€	€	
	622.027	597.187	
9c) Trattamento Fine	€	€	
Rapporto	147.559	142.753	
9e) Altri costi	€	€	
	19.594	21.938	

L'incremento del costo del personale è stato determinato dagli incrementi salariali e dalla trasformazione di un contratto di lavoro da part-time a full-time per effetto di una sentenza del Tribunale del lavoro.

Gli importi dei salari e stipendi accolgono anche i premi di produttività del personale stimati in Euro 258.000.

10) Ammort. Immob. e svalutazioni € 3.420.014 € 1.145.263

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento è riconducibile al maggior accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti registratosi nel 2018. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Crediti verso Clienti".

		2018	2017
12) Altri accantonamenti per rischi	€	€	
	0	0	

Non sono stati previsti accantonamenti nel periodo.

14) Oneri diversi di gestione	€ 942.967	€ 756.426
	2018	2017
Arrotondamenti passivi	€ 277	€ 5.081
Contributi liberalità' v/ enti	€ 29.360	€ 30.984
Contributo associazione di settore	€ 24.136	€ -
Diritti camerali e visure CCIA	€ 2.188	€ 2.271
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 21	€ 95
Imposta di bollo	€ 395	€ 5.203
Imposta di registro	€ 28.214	€ 36.818
Omaggi a clienti	€ -	€ 36.782
Imposte esercizi precedenti	€ 12.007	€ -
Sanzioni	€ 99.778	€ 17.272
Sanzioni, multe e ammende varie	€ 43	€ 194
Sopravvenienze passive	€ 731.218	€ 613.024
Minusvalenza su cessione immobilizzazioni	€ -	€ 888
Tassa possesso automezzi detraibili	€ 172	€ -
Tassa smaltimento rifiuti	€ 14.642	€ 7.298
Vidimazione libri obbligatori	€ 516	€ 516

Tali oneri sono costituiti principalmente da Imposta di registro, da sopravvenienze passive, da diritti camerali e tasse di smaltimento rifiuti.

Il conto Sopravvenienze Passive pari a Euro 731.218 si riferisce per importo di Euro 669.228 allo storno delle fatture da emettere 2012 portate a perdita per effetto della prescrizione quinquennale e risultano interamente deducibili. Si rimanda alla sezione sopravvenienze attive per la relativa correlazione.

L'incremento delle sanzioni si riferisce al pagamento di sanzioni relative alla chiusura dell'accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate per cui si rimanda integralmente a quanto descritto al paragrafo Fondo per rischi ed oneri.

	2018	2017
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	€ 2.955.180	€ 4.603.582
PROVENTI FINANZIARI	€ 200.996	€ 159.336
ONERI FINANZIARI	€ 17.473	€ 16.220

/ / -

/

RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZ.	€ 8.014	€ 4.203
Risultato prima delle imposte	€ 3.146.717	€ 4.750.901
22) Imposte dell'esercizio	€ 763.474	€ 1.336.254
a) Imposte per IRES	€ 1.250.189	€ 1.223.158
b) Imposte per IRAP	€ 263.733	€ 252.544
b) Imposte anticipate	- € 750.448	- € 139.448

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 2.383.243	€ 3.414.647
---------------------------------	--------------------	--------------------

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

INFORMAZIONI SULLE DIFFERENZE FISCALI AI FINI IRES

(riconciliazione del risultato di bilancio con quello fiscale)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 3.146.717
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO (AI FINI IRES)	
SPESE TELEFONICHE INDEDUCIBILI	€ 16.192
SPESE CELLULARI	€ 1.123
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI ECCEDENTE LO 0,5%	€ 3.183.749
MULTE E AMMENDE INDEDUCIBILI	€ 4.525
SPESE ALBERGHI RISTORANTI E VIAGGI	€ 194
PREMIO DI RISULTATO INDEDUCIBILE	€ 258.000
SANZIONI	€ 99.778
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	€ 12.007
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	€ 28
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO (AI FINI IRES)	€ 3.575.597
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO (AI FINI IRES)	
STORNO PREMIO DI RISULTATO ANNO 2017	€ 243.691

DEDUZIONI IRAP 10% (COSTO PERSONALE)	€	4.461
DEDUZIONI COSTO PERSONALE PER IRAP VERSATA	€	7.128
SOPRAVVENIENZA ATTIVA PER RIDUZIONE FONDO RISCHI E ONERI	€	883.595
SOPRAVVENIENZA ATTIVA PER RIDUZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€	228.690
SOPRAVVENIENZA ATTIVA NON TASSABILE	€	93.928
RIVALUTAZIONE POLIZZA ASSITALIA	€	8.014
COMPENSI AMMINISTRATORI 2017 PAGATI NEL 2018	€	43.687
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO (AI FINI IRES)	€	1.513.194
RISULTATO FISCALE	€	5.209.120
IMPOSTA IRES (24,00%)	€	1.250.189

INFORMAZIONI SULLE DIFFERENZE FISCALI AI FINI IRAP

(riconciliazione del risultato di bilancio con quello fiscale)

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	51.228.086
RICAVI DELLE VENDITE	€	49.516.092
ALTRI RICAVI	€	1.561.126
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	41.879.139
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	€	25.903.477
SERVIZI	€	14.891.098
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	101.553
AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	€	23.076
AMMORTAMENTI BENI MATERIALI	€	16.968
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	942.967
VARIAZIONI IN AUMENTO	€	169.148
COMPENSO AMMINISTRATORI	€	74.498
COMPENSO ADDETTO STAMPA	€	6.064
SANZIONI IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	€	76.147
ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	€	12.439
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	3.895.598
DEDUZIONI ART. 11 L.446	€	2.846.075
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI	€	977.523
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO COSTI PERSONALE	€	72.000

RISULTATO FISCALE IRAP	€	5.471.629
IRAP dell'ESERCIZIO (4,82%)	€	263.733
	2018	2017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 3.146.717	€ 4.750.901
IMPOSTA IRES (24,00%)	€ 1.250.189	€ 1.223.158
IMPOSTA IRAP (4,82%)	€ 263.733	€ 252.544
IMPOSTE ANTICIPATE	-€ 750.448	-€ 139.448
UTILE CIVILISTICO	€ 2.383.243	€ 3.414.647

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	49
Totale Dipendenti	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.498	50.415

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione per la revisione legale dei conti e del controllo contabile pari a EURO 18.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI: COMPOSIZIONE E NATURA.

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.9, C.c.)

	2018	2017
Rischi assunti dall'impresa	€ 73.526	€ 73.526

Tale posta rappresenta le fidejussioni prestate a società di vettoriamiento secondo quanto richiesto dalla delibera AEEG 108/06 e successive modificazioni (codice di rete Art. 7.1).

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

La società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

OPERAZIONI IN LOCAZIONE FINANZIARIA.

La società non ha in essere operazioni in locazione finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI.

La società non effettua operazioni in valuta.

La società non possiede debiti e crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9/01/2018 Amgas S.r.l. ha presentato domanda di insinuazione allo stato passivo del fallimento Italtrading Spa in liquidazione, dichiarato in data 26/10/17 dal Tribunale di Milano con sentenza n. 845/17, per la somma complessiva di euro 1.497.804,64 in via chirografaria, così ripartito: euro 626.605,64 per la rideterminazione del c.d. "fattore K" del prezzo della materia prima per la fornitura di competenza ottobre 2010 - settembre 2011 e per euro 871.199,00 relativi alle procedure di "Settlement" per la fornitura di competenza gennaio /settembre 2013 e ottobre 2014/settembre 2015. Successivamente il Giudice Delegato, Dott.ssa Alida Paluchowski, ha ammesso il credito al chirografo per complessivi euro 1.336.246,64, così ripartiti: euro 626.605,64 per la rideterminazione del c.d."fattore K" del prezzo della materia prima per la fornitura di competenza ottobre 2010 - settembre 2011 e per euro 709.641,00 a titolo di conguaglio in applicazione della c.d. procedura di "Settlement".

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto ad inoltrare, così come previsto dalla normativa, domanda di rimborso alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali "CSEA" per l'importo di euro 1.388.324,40, giusta delibera dell'ARERA n. 32/2019/R/Gas del 29/1/2019.

Il buon esito dell'istanza di rimborso sarà comunicato entro il 31/07/2019 con modalità di incasso delle somme come segue:

1. entro il 01/04/2020 $\frac{1}{4}$ dell'ammontare complessivo;
2. entro il 31/12/2020 $\frac{1}{2}$ dell'ammontare complessivo;
3. entro il 31/12/2021 il saldo.

Dal punto di vista degli effetti sul bilancio, gli Amministratori hanno prudenzialmente deciso, in attesa della comunicazione di ARERA, di non iscrivere alcun importo nel bilancio di esercizio 2018.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato.

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e

quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato:

NOME: RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

SEDE: VIA ACCOLTI GIL Z.I. BARI

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto contributi pubblici. Vengono qui sotto indicati, uno per uno, secondo il principio di cassa.

- **Soggetto ricevente:** AMGAS S.r.l. Codice Fiscale 06024230721.

- **Soggetto erogante:** Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione

continua del terziario. Codice Fiscale 97275180582.

- **Somma incassata:** euro 72.000.

- **Causale:** Contributo conto esercizio formazione professionale dipendenti.

- **Soggetto ricevente:** AMGAS S.r.l. Codice Fiscale 06024230721.

- **Soggetto erogante:** Regione Puglia.

- **Somma incassata:** euro 45.053.

- **Data di incasso:** 2018.

- **Causale:** Deduzione Irap dipendenti.

Nota integrativa, parte finale

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

L'imputazione delle imposte anticipate pari a € 750.448 rinviene da una diminuzione pari a € 3.795 a seguito del pagamento di parte dei compensi amministratori dell'anno 2017 e da un incremento per € 692.323 per accantonamento svalutazione crediti fiscalmente non deducibili e

per € 61.920 all'accantonamento del premio di risultato relativo all'anno 2018 non pagato.

Tali imposte sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art.22-bis)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del Codice Civile si evidenzia che non sono in essere operazioni con parti correlate per contratti conclusi a prezzi diversi rispetto a quelli di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA		204.132	11.397	8.984.718	109.785	10.0
Totale		204.132	11.397	8.984.718	109.785	10.0

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. La Direzione ed il Coordinamento viene esercitata dal Comune di Bari.

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa, nel corso del 2018 sono stati:

1. il vettoriamento a cui si riferiscono gli acquisti e i relativi debiti;
2. i crediti finanziari riguardanti la polizza sul TFR.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 21) non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	€	2.383.243
5% a riserva legale	€	119.162
a riserva straordinaria	€	2.264.081

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 15 luglio 2019.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. *Giovanni Marzulli*

AMGAS SRL

Codice fiscale 06024230721- Partita Iva 06024230721

C.SO ALCIDE DE GASPERI, 320- 70125 BARI BA

Numero R.E.A BA457129

Registro Imprese di BARI n. 06024230721

Capitale Sociale € 8.505.000,00 i.v.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DEL 31/12/2018**

Governance

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dr Giovanni Marzulli
Consigliere	Dr Costanzo Loconsole
Consigliere	Sig. Annarita La Penna

Collegio Sindacale

Presidente	Prof.ssa Dott.ssa Anna Lucia Muserra
Componente	Dott. Nicola Lopez (fino al 25.09.2018)
Componente	Dott.ssa Filomena Fontanarosa (fino al 07.05.2018 e dal 25.09.2018)
Componente	Dott. Vincenzo Zibisco (dal 07.05.2018)

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

DIRETTORE GENERALE

Avv. Giuseppe Caputi

STAFF CDA

Assistenza Legale: Sergio Annoscia
Segreteria di Presidenza: Nicola Abbrescia

STAFF DIREZIONE GENERALE

Ufficio Contratti, Appalti e Prestazioni: Marika Vacca

AREA GESTIONE CLIENTI

Dirigente: Vincenzo Gallina

Responsabile Ufficio Recupero Crediti: Monica Stecchi

Ufficio Recupero Crediti: Giuseppe Fusco, Angela Accettura, Schino Francesco, Raffaella Perrino, Gianclaudia Garofalo, Sebastiano Roppo, Maria Ambruoso

Ufficio Controllo Misuratori: Giuseppe D'Amore, Massimiliano Guastamacchia, Pierpaolo Progida, Biagio Amoruso, Alfredo Simone

Sportello Polivalente: Claudia Rotondo, Francesca Pellegrino, Grazia Amoruso

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Daniela Scivittaro, Mariella Scaramuzzi, Camilla Bari

Ufficio Fatturazione gas ed e.e.: Roberto Annoscia, Libero Luisi, Viviana Superti, Antonella De Santis, Aldo Brucoli, Francesca Ligorio, Marianna Di Luzio

Servizi informativi: Michele De Marzo

Sistemi tecnologici e qualità: Francesco Delvecchio

Ufficio Relazioni call center esterno: Rossana De Letteris, Rossella Macchia, Davide Facchino

AREA COMMERCIALE E MARKETING

Responsabile: Maurizio Vernice

Trading Gas ed e.e.: Enzo Calcato

Ufficio Commerciale e Marketing: Enrico Arciuli, Mario Gallo, Isabella Cardinale, Amelia Milella, Alessandro Pacifico

AREA AFFARI GENERALI E PERSONALI

Responsabile: Lucia Ferrante

Ufficio Personale, contenzioso, formazione e servizi assicurativi: Anna Del Core

Ufficio Protocollo generale: Francesco Rilievi

Centralino: Giuseppe Catacchio

AREA AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

Responsabile: Giuseppe Caputi

Ufficio contabilità: Francesco Campaniello, Grazia Dimola, Andrea Macina, Giacomo Fino, Giuseppe Campione, Vito Savino

Ufficio Servizi Amministrativi: Lucia Veneziani

Ufficio Economato/Magazzino: Vincenzo Papapicco

Signor Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile ove in particolare, per lo stato patrimoniale, sono incluse le voci contraddistinte con lettera maiuscola e numeri romani. Completano la nota integrativa i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio d'esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Sua approvazione, rileva un utile ante imposte di euro 3.146.717, sul quale sono state determinate imposte correnti pari a euro 1.513.922, ridotte dall'effetto delle imposte anticipate per euro 750.448, con un Utile netto pari a euro 2.383.243.

Il risultato d'esercizio, evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.031.404, principalmente per effetto dell'incremento degli accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti per complessivi euro 2.283.607 rispetto all'esercizio precedente. Per quanto concerne gli accantonamenti prudenziali al Fondo rischi, in questo esercizio non sono stati effettuati poiché i valori iscritti in bilancio risultano congrui rispetto agli eventuali esiti negativi. Il Fondo Rischi è stato ridotto dell'importo pari a euro 883.595 e si riferisce:

- al rilascio del Fondo per un importo pari ad euro 699.228 relativo all'accantonamento effettuato in virtù della difficile recuperabilità dei crediti per Fatture da emettere relative ai consumi dell'anno 2012, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso Clienti" della Nota Integrativa. Tale operazione è stata eseguita nel rispetto del principio relativo alla prescrizione dei crediti e in ossequio a quanto dichiarato e condiviso dall'Agenzia delle Entrate in un precedente controllo fiscale;

- Euro 184.367 relativo al controllo eseguito da parte dell'agenzia delle entrate per l'esercizio 2013. L'importo è stato azzerato nel corso del 2018 per effetto della chiusura dell'accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate.

Con provvedimento n. 40/19 del 29.03.2019, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 12 dello Statuto sociale e dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, di usufruire del maggior termine per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2018.

Con provvedimento del 28.06.2019 l'Assemblea dei Soci di AMGAS S.r.l. ha deliberato di

concedere al Consiglio di Amministrazione di AMGAS S.r.l. un ulteriore breve termine per l'approvazione della bozza di bilancio di esercizio 2018.

Mission

La Società svolge la propria attività prevalentemente nel settore della vendita di gas naturale a cui ha affiancato, da alcuni anni, la vendita di energia elettrica.

Pur potendo operare sull'intero territorio nazionale, attualmente limita il proprio mercato di riferimento all'area cittadina della città di Bari con estensione a solo pochi comuni limitrofi quali Noicattaro, Modugno, Alberobello, Conversano, Rutigliano, Casamassima, Altamura, Poggiorsini e Acquaviva delle Fonti e a breve anche nel comune di Bitetto.

La Società da quando ha intrapreso l'attività sul libero mercato, godendo di una buona capacità di negoziazione nell'acquisto della materia prima, ha volutamente mantenuto obiettivi di contenimento dei prezzi di vendita, così assicurando al proprio bacino di utenza un corretto rapporto tra prezzo del gas e qualità del servizio reso.

Perfettamente consapevole della propria funzione sociale, nel rispetto della propria natura pubblica, fortemente radicata nel territorio, non solo offre prezzi vantaggiosi a famiglie e aziende, ma partecipa attivamente alla vita della comunità sostenendo iniziative socio-culturali e sportive.

Politiche commerciali e strategie di sviluppo

La completa liberalizzazione del mercato del gas naturale e dell'energia elettrica, coinvolge l'attività delle società di vendita in uno scenario di sempre maggiore complessità organizzativa e strategica. La forte competizione per la conquista di nuovi segmenti di mercato, con riferimento alla clientela e per il tramite di iniziative di nuova concezione, spinge AMGAS S.r.l. a misurarsi e sperimentare gradi di libertà di iniziativa nuovi e indispensabili. Il mutato scenario di mercato impone la definizione di linee guida per un corretto indirizzo delle iniziative, che siano nel contempo fortemente competitive e rispettose della missione e della connotazione di matrice pubblica che la contraddistingue.

Si consideri che la liberalizzazione del mercato gas ed elettrico risale rispettivamente al 2003 e al 2007 con l'obiettivo principale di ridurre la spesa media per le famiglie e le Pmi. Su indagini effettuate dall'Autorità, la stessa, ha constatato che le tariffe applicate in Italia, su mercato libero, risultano le più alte dell'Unione Europea.

Il Governo ha stabilito con il disegno di legge annuale sulla "Concorrenza" di prevedere la soppressione del segmento tutelato per i piccoli consumatori domestici, approvando un

allungamento dei tempi.

Per i settori gas ed energia elettrica la totale eliminazione della "tutela" partirà a decorrere da giugno 2020 e per questa data molti consumatori/clienti finali dovranno necessariamente decidere di uscire dal mercato tutelato per approfittare di sconti e offerte più vantaggiose.

Il Quadro nazionale recita che la clientela gas passata al mercato libero, dal 2003 al 2017, è pari al 22% del totale dei clienti attivi; questo significa che la maggior parte dei clienti, pur sollecitati da numerose proposte commerciali per l'accesso al mercato libero hanno preferito rimanere in regime di tutela dove i prezzi sono regolati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA.

Per la nostra società il tasso di switching (sostituzione di fornitura) cumulato nel settore gas dal 2003 ad oggi è pari al 19% dato inferiore alla media nazionale che è del 22.0%; questo significa che il grado di fidelizzazione dei clienti di Bari al proprio operatore in regime di tutela è superiore a quello della media nazionale.

Comunque nel 2018 la società ha proseguito l'attività di vendita del gas naturale ed energia elettrica cercando d'intensificare l'attività di espansione sulle aree di interesse strategico per lo più corrispondenti al territorio dell'Area Metropolitana di Bari, intensificando le attività commerciali con l'ausilio delle Agenzie Commerciali ad oggi attive.

La società, essendosi dotata di strumenti per l'analisi dell'affidabilità dei clienti, così come dei potenziali fornitori, opera in condizioni di minor rischio economico, che unitamente al miglioramento della regolamentazione interna ha assicurato performance soddisfacenti.

Pertanto al fine di identificare un piano commerciale rivolto all'acquisizione di nuovi clienti ed al consolidamento della quota di mercato, è necessario definire con chiarezza e decisione alcuni parametri operativi e strategici.

Nel 2018 la società ha proseguito l'attività di vendita del gas naturale ed energia elettrica cercando d'intensificare l'attività di espansione sulle aree di interesse strategico per lo più corrispondenti al territorio dell'Area Metropolitana di Bari, intensificando le attività di comunicazione attraverso campagne pubblicitarie associate a concorsi a premi con buoni risultati in termini di crescita sul mercato di riferimento.

Le campagne commerciali dovranno necessariamente essere affiancate ad altre azioni e piani che dovranno e potranno, nel corso del tempo, portare benefici alla società e le attività da intraprendere potrebbero essere le seguenti:

- Il teleselling, nonostante sia percepito da buona parte della clientela come canale di contatto "invasivo", ha un rapporto efficacia/costo molto buono. Infatti, soprattutto

quando viene svolto sui propri clienti gas per promuovere il cross selling (vendita di energia elettrica) determina buoni tassi di crescita soprattutto nella contrattualizzazione di forniture per il libero mercato.

- Incentivare il win-back per il recupero della clientela persa. La riacquisizione degli ex-clienti non può essere effettuata solo con una logica "pull", ma è necessario organizzare una vera e propria campagna commerciale che, sulla base di una logica "push", strutturi una precisa offerta commerciale che, oltretutto, può essere arricchita dalla offerta per il libero mercato dell'energia. Di seguito alcuni spunti:
 1. verificare con il cliente se vuole esercitare il diritto di ripensamento (sottoscrizione inconsapevole);
 2. attività di "customer care" che raccolga le motivazioni del cambio di fornitore (verifica del grado di fidelizzazione);
 3. predisposizione di un'offerta dedicata agli ex-clienti che dopo la prima fattura ricevuta dal nuovo Fornitore intendono ritornare con A.M.GAS. S.r.l. (sconto commerciale);
 4. offerta sul libero mercato dell'energia elettrica per mantenere con il cliente almeno una fornitura (energia elettrica anziché il gas);
 5. iniziativa di "customer satisfaction" per verificare la disponibilità del cliente a ritornare con A.M.GAS. S.r.l.
 6. Incrementare iniziative di fidelizzazione rivolte al proprio portafoglio (vedi campagne biciclette, lampadine led e manutenzioni della caldaia);
 7. Sviluppo del "dual fuel" offrendo alla stessa clientela sia gas naturale che energia elettrica;
 8. Continuare l'ampliamento del proprio mercato di riferimento in tutta l'Area metropolitana di Bari con utilizzo di agenti diretti/consulenti societari e vendita attraverso call center o outsourcer telefonici;
 9. Dotarsi di un web channeling per l'acquisizione di clientela gas ed energia attraverso canale on line/web;

Comunque la perdita di clientela, (-1.857 clienti in portafoglio al netto della clientela persa e quella riacquisita) va commisurata in un mercato fortemente competitivo ed in un'area territoriale con una presenza quasi monopolistica della Società.

Per quanto attiene, invece, il settore energia elettrica, la società ha intensificato l'attività di vendita in modalità "reseller", cioè acquistando l'energia da un grossista "al contatore" ed evitando così di aprire un contratto di dispacciamento.

L'attività di vendita di energia elettrica in modalità "reseller" è molto utile alle Società di vendita

del gas che vogliono affrontare il mercato della vendita riposizionandosi come operatore "dual fuel"; inoltre tale modalità è molto utile per servire i clienti domestici e i clienti non domestici di piccola taglia (inferiori a 15.000 KWh/anno).

L'aumento dei volumi, con raggiungimento di volumi di break-even sufficienti può consigliare il superamento della modalità "reseller"; ciò però implica naturalmente la scelta di sviluppare internamente competenze necessarie per lo svolgimento di nuove attività, quale ad esempio il dispacciamento.

I costi operativi, gli aspetti legati al cash flow e il rischio credito portano a ritenere l'attività di vendita di energia elettrica più come uno strumento adatto alla fidelizzazione dei clienti gas che ad un vero e proprio nuovo business. L'obiettivo minimo per una Società come A.M.GAS. S.r.l. potrebbe essere quello di raggiungere almeno 10.000 – 15.000 clienti domestici e small business nella città di Bari in circa 3 anni.

L'attività di recupero attualmente incentrata sull'affidamento ai legali di fiducia relativamente alle utenze cessate, è stata interessata da un nuovo processo di informatizzazione che consentirà una più efficiente ed efficace gestione operativa delle pratiche affidate ai legali.

Sono in corso valutazioni circa l'opportunità di avvalersi di accreditate Società di recupero crediti al fine di ottimizzare i processi interni ed incrementare la monetizzazione dei crediti commerciali.

Risultano attivati i nuovi sistemi gestionali che offrono una consultazione più precisa ed aggiornata sulle posizioni creditorie oltre che garantire l'automatizzazione di numerosi processi aziendali.

L'azienda con i suoi sportelli polifunzionali, cerca di essere attenta a tutti i clienti, anche a chi ha poca dimestichezza tecnologia e preferisce un contatto personale, ma allo stesso tempo risulta all'avanguardia nell'utilizzo degli strumenti informatici attraverso i quali perseguire politiche di risparmi per l'azienda ed i suoi clienti.

E' attivo il sito istituzionale con l'implementazione del così detto "sportello virtuale", il quale, affiancandosi ai canali tradizionali, permette al cliente tramite un accesso codificato di usufruire dei seguenti servizi:

- o Area servizi on-line per utenti del gas e della energia elettrica
- o Autolettura
- o ufficio.fatturazioneclienti@amgasbarisrl.it
- o Pagamento bollette con carta di credito
- o Stato dei pagamenti
- o Storico consumi e duplicato cartaceo bolletta
- o Storico bollette

- o Richiesta contratto di subentro
- o Modifica recapito bollette
- o Richiesta modifica di potenza
- o Richiesta rimozione contatore
- o Richiesta posa nuovo contatore
- o Reclami
- o Scopri il tuo nuovo codice cliente
- o Dati catastali
- o Servizi Informativi
- o Come comunicare la lettura
- o Come effettuare il pagamento delle bollette
- o Come richiedere il bonus per clienti disagiati
- o Procedura di conciliazione
- o Come leggere la bolletta elettricità
- o Come leggere la bolletta gas
- o Come richiedere il subentro
- o Come richiedere la modifica di potenza elettrica
- o Come richiedere la rimozione del contatore
- o Come richiedere la posa di un nuovo contatore
- o Condizioni generali fornitura gas
- o Come richiedere lo spostamento del contatore
- o La domiciliazione bancaria e postale delle bollette
- o Tariffe fornitura Energia Elettrica - Clienti Domestici
- o Tariffe fornitura gas
- o Le regole della sicurezza gas
- o Servizio Clienti
- o Certificazione varia di utilità commerciale
- o Informativa sugli accertamenti della sicurezza post contatore
- o Informativa ex. db 15/08 in materia di comunicazione dei dati personali

Va da ultimo evidenziato che la Società, pur svolgendo un'attività commerciale, soggiace alle regole delle società partecipate dagli enti locali e pertanto alcune iniziative, tipiche dell'imprenditore commerciale, vengono frenate dall'applicazione rigida della normativa e dai vincoli applicabili alle società partecipate pubbliche.

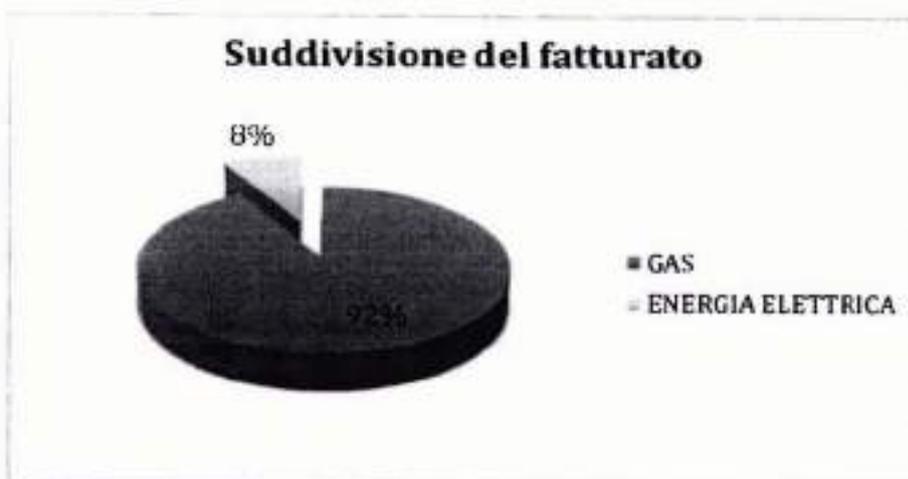
LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELLA GESTIONE

La presente Relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., fornisce notizie riguardanti la situazione economico-patrimoniale della Società e le principali informazioni sulla gestione dell'esercizio appena concluso.

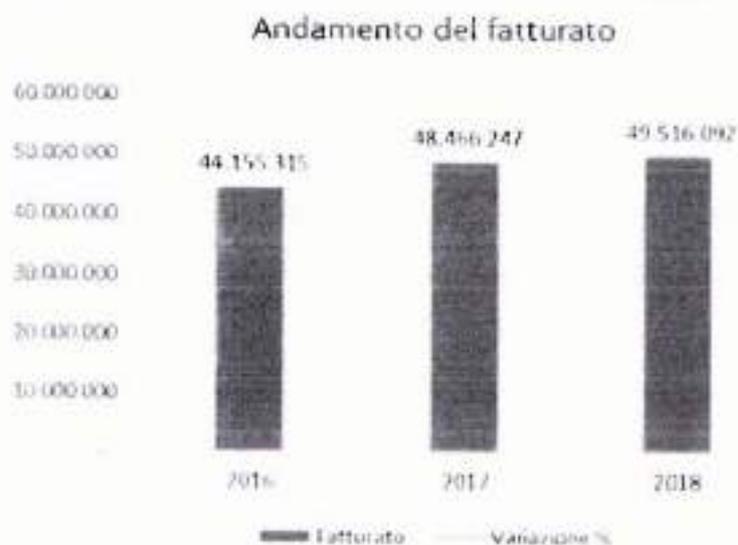
La Società è controllata da Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari; quest'ultimo esercita inoltre l'attività di Direzione e Coordinamento.

I ricavi per aree caratteristiche risultano così suddivisi:

SUDDIVISIONE DEL FATTURATO	
GAS	ENERGIA ELETTRICA
45.542.811	3.973.281
92%	8%



Di seguito si evidenzia l'andamento del fatturato complessivo (Gas ed Energia Elettrica) dell'ultimo triennio:



L'incremento del fatturato con una crescita del 2% rispetto all'esercizio precedente, nonostante la riduzione dei clienti, è stato determinato prevalentemente dall'incremento dei prezzi di vendita così come trimestralmente definiti dall'AEGSI per i gli utenti del mercato tutelato che, ricordiamo, rappresentano il 90% circa del volume d'affari.

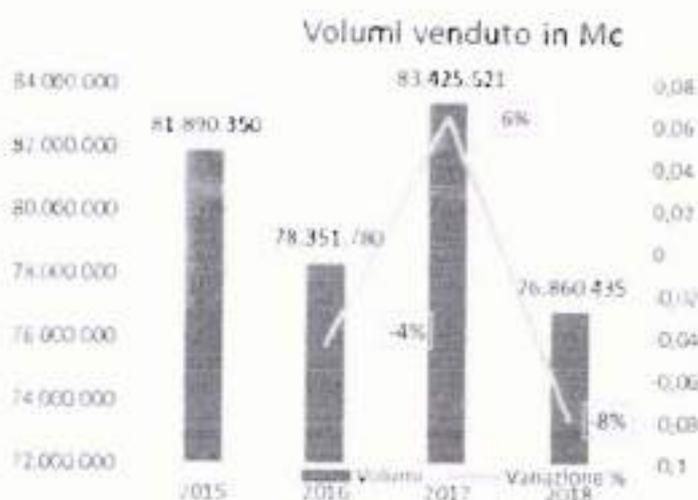
I Ricavi delle Vendite (Fatturato) ammontano a euro 49.516.092 come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
vendita gas naturale	€ 41.984.258	€ 40.957.083	€ 37.782.104
vendita energia elettrica	€ 3.973.281	€ 4.197.944	€ 3.605.126
Quote fisse distribuzione gas	€ 3.184.897	€ 2.989.083	€ 2.580.490
altri (correlati ai canali di cui sopra)	€ 373.656	€ 322.137	€ 187.595
TOTALE	€ 49.516.092	€ 48.466.247	€ 44.155.315

Dall'analisi dei due settori, può ritenersi che l'anno appena trascorso sia stato soddisfacente, tenuto conto della congiuntura economica generale e del mercato di riferimento particolarmente competitivo. La Società, sia nella vendita di gas naturale che nell'energia elettrica, ha visto ridursi le quote di mercato per gli switch out ricevuti in corso di esercizio.

SETTORE GAS NATURALE

Di seguito sono espressi in Mc i volumi di gas venduto nell'anno 2018 rispetto agli anni precedenti.



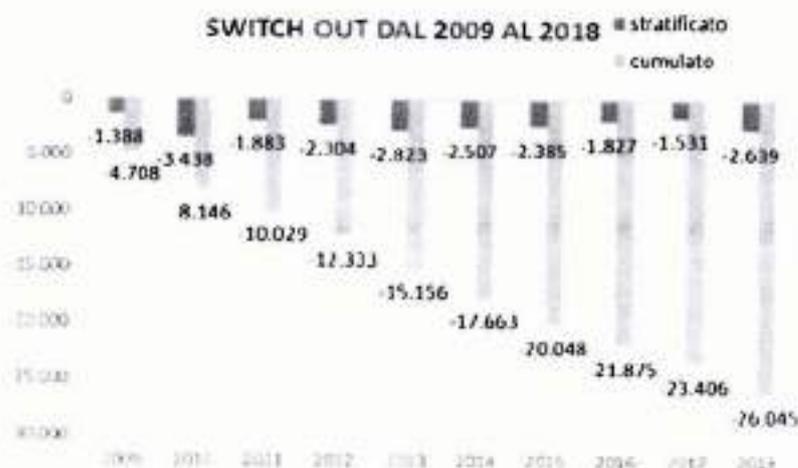
Tale risultato è scaturito soprattutto dalla riduzione dei clienti gas e dagli aspetti meteorologici che influenzano anche i volumi sia in acquisto che in vendita.

Come già evidenziato l'anno 2018 si è caratterizzato per l'incremento dei prezzi di vendita rispetto all'anno 2017, e nonostante il consistente calo dell'8% dei volumi venduti, ha determinato un aumento del valore del venduto.

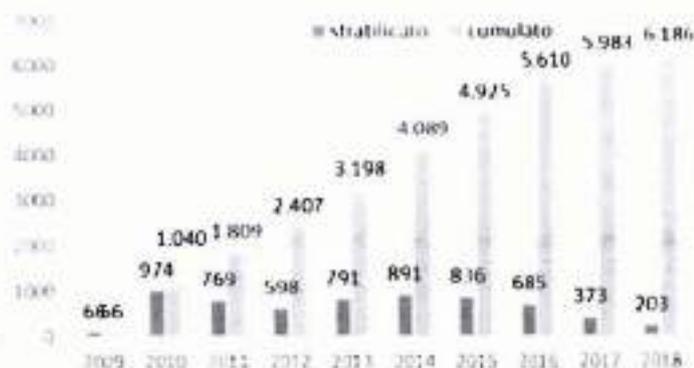
Per quanto attiene il **portafoglio clienti gas naturale** della Società, l'andamento del portafoglio clienti registra un decremento secco pari a numero 1857, per complessivi 104.781 al 31.12.2018.



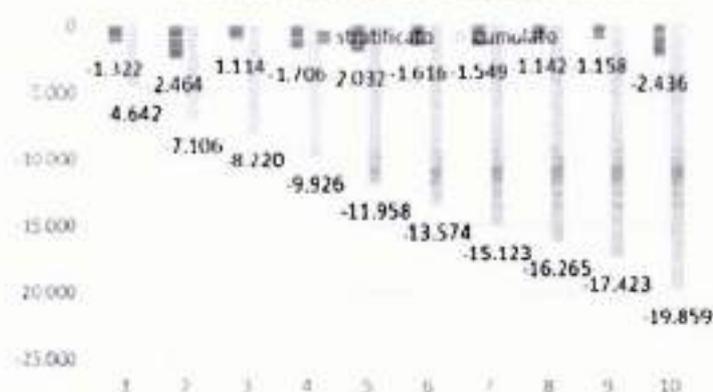
Di seguito le rappresentazioni grafiche del fenomeno degli switch.



SWITCH IN DAL 2009 AL 2018



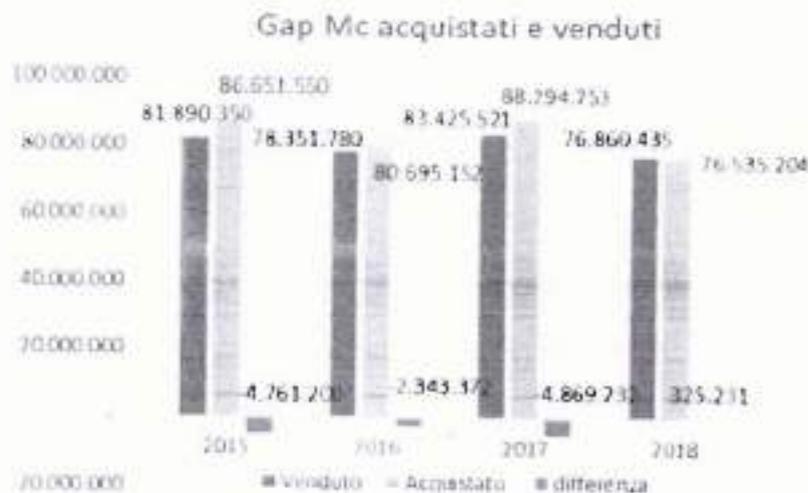
SWITCH CUMULATO DAL 2009 AL 2018



L'analisi dello switch cumulato, al netto dell'effetto positivo delle nuove attivazioni e le disattivazioni delle utenze non derivanti da switch, evidenzia una diminuzione netta del portafoglio clienti pari a 1.857.

Alla luce di questi dati l'azienda dovrà nell'immediato effettuare una nuova politica commerciale improntata al recupero dei clienti perduti, attraverso offerte mirate a seconda dell'azienda di vendita a cui lo stesso cliente è subentrato. L'azione che si intende intraprendere è meglio rappresentata nelle Politiche Commerciali e Strategie di sviluppo enunciate in premessa, con la consapevolezza che la concorrenza rispetto al passato è aumentata notevolmente.

Dal confronto tra volumi di gas venduto di competenza ed i volumi di gas acquistato emerge un gap come di seguito rappresentato:



Nell'anno 2018, contrariamente agli esercizi precedenti, i volumi di acquisto sono in linea con i volumi di vendita e la lieve differenza non farebbe effettuare integrazioni alle scritture contabili. A riguardo è bene riportare, come in ogni esercizio, la normativa prevista per il cosiddetto Settlement o bilanciamento.

Al fine di garantire il bilanciamento fisico della rete il TISG prevede che *“entro il giorno 16 di ogni mese il distributore di riferimento deve provvedere ad avviare la sessione di bilanciamento determinando e trasferendo al Responsabile del Bilanciamento, d'ora in poi RdB (ovvero Snam Rete Gas), mediante la piattaforma informatica messa a disposizione da RdB stesso, i dati di consumo identificati nella fase di Aggregazione delle misure e profilazione (artt. 9.1 e 24 TISG)”*;

I dati che il distributore deve mettere a disposizione del RdB e dell'Utente della Distribuzione, d'ora in poi UdD, sono articolati secondo il seguente dettaglio:

- *prelievo giornaliero, per PDR misurati mensilmente con dettaglio giornaliero, tipicamente PDR dotati di smart meter (art. 9.1.a TISG);*
- *totale mensile stimato sulla base di letture effettive e profili di prelievo, per PDR misurati mensilmente senza dettaglio giornaliero (art. 9.1.b TISG);*
- *totale mensile stimato sulla base di consumo annuo attribuito dal distributore al PDR (CApdr) e profili di prelievo (art. 9.1.c TISG);*

eventuale prelievo giornaliero nella titolarità diretta del distributore (art. 9.1.d TISG).

Il RdB, sulla base di specifici algoritmi (artt. 10, 11 e 12 TISG), effettua la quadratura dei volumi, identificando le partite fisiche giornaliere di competenza di ciascun UdB (grossisti/shipper) e UdD (società di vendita), rendendo disponibile, ed entro il giorno 28 di

ciascun mese successivo, mediante la piattaforma informativa, i dati relativi alle partite fisiche giornaliere (art. 26.1 TISG) relative al mese precedente.

Sulla base di tali informazioni gli UdB (Utenti del Bilanciamento ovvero Grossisti rivenditori) provvedono ad emettere successivamente la fattura per l'acquisto all'ingrosso, contabilizzando anche le eventuali penali per supero capacità giornaliera, se previste contrattualmente.

*Il TISG prevede, altresì, le cosiddette **sessioni di aggiustamento annuali** che presentano le seguenti caratteristiche:*

sono avviate con la fase di Aggregazione misure (art. 16 TISG), alla stregua delle sessioni di bilanciamento, da parte del distributore con tempistiche variabili a seconda della sessione (art. 27.1 TISG):

- entro il 31 luglio di ciascun anno per quanto attiene la sessione relativa all'anno civile precedente (sessione aggiustamento 1);*
- entro il 28 febbraio di ogni anno per quanto attiene le sessioni riferite al secondo, terzo, quarto e quinto anno precedente (sessioni aggiustamento da 2 a 5);*

Il RdB deve mettere a disposizione di ogni UdB i dati relativi alle partite fisiche giornaliere di competenza di ciascun UdB:

- entro il 31 agosto di ogni anno per la sessione di aggiustamento 1;*

entro il 31 marzo di ogni anno per le sessioni di aggiustamento da 2 a 5.

In merito alle tempistiche di chiusura della sessione di aggiustamento si evidenzia altresì che:

- con Del. 250/2014/R/gas AEEGSI ha approvato alcune richieste presentate da SNAM RETE GAS relativamente al posticipo della sessione di aggiustamento relativa all'anno 2013, rinviandola alla prima sessione pluriennale riguardante gli anni 2013 e 2014;*
- nella proposta di modifica del proprio Codice di rete allegato alla Del. 250/2014/R/gas, approvata da AEEGSI, SNAM RETE GAS ha previsto come le tempistiche di chiusura delle sessioni di aggiustamento siano fissate al 31 ottobre per la sessione di aggiustamento 1, 31 maggio per le sessioni di aggiustamento da 2 a 5. Sebbene tale proposta sia stata approvata da AEEGSI, le tempistiche identificate dal TISG non risultano modificate;*
- con Del. 276/2015/R/gas AEEGSI ha approvato disposizioni urgenti in relazione agli esiti della prima sessione di aggiustamento dell'anno 2013, stabilendo il sostanziale blocco della stessa per effetto di diverse segnalazioni, rinviando a successivi approfondimenti la valutazione delle richieste di modifica e/o integrazione della regolazione vigente;*

Nel mese di gennaio 2016 è stato avviato un processo di consultazione per modifiche alla disciplina del settlement gas (D. CO. 12/2016/R/gas), a valle del quale non risultano ancora emanati provvedimenti in materia;

Infine, nelle premesse alla Del. 166/2016/R/gas pubblicata da AEEGSI in aprile 2016 è indicato che gli esiti della sessione di aggiustamento "risultano al momento sospesi in funzione della deliberazione 276/2015/R/gas". Ad oggi non risultano ulteriori novità in merito e pertanto devono considerarsi ancora non concluse e/o avviate le sessioni di aggiustamento relative agli anni 2013 (sessioni 1, 2 e 3) e 2014 (sessioni 1 e 2).

Durante l'anno 2018 sono stati pubblicati gli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale relativo agli anni 2013-2016, rendendo così di fatto definitivi i volumi prelevati nel 2013; vengono solo "corretti" quindi solo i volumi relativi agli anni 2014-2016, ancora esposti ad eventuali modifiche negli anni a venire. Il tutto in coerenza col processo di settlement gas summenzionato.

E' necessario puntualizzare che la normativa sul Settlement espone la società di vendita al rischio di trovarsi a gestire volumi output del processo di bilanciamento, che si traducono in fatture d'acquisto emesse dai propri grossisti/shipper, sulla base dei dati non governabili direttamente, ma messi a disposizione sulla piattaforma informatica di SNAM RETE GAS, e calcolati secondo le logiche del TISG sopra descritte le quali ragionevolmente, per effetto degli assestamenti annuali e pluriennali, sono suscettibili di determinare rettifiche nei costi d'esercizio di ciascun bilancio chiuso, fino al decorrere del quinto anno successivo.

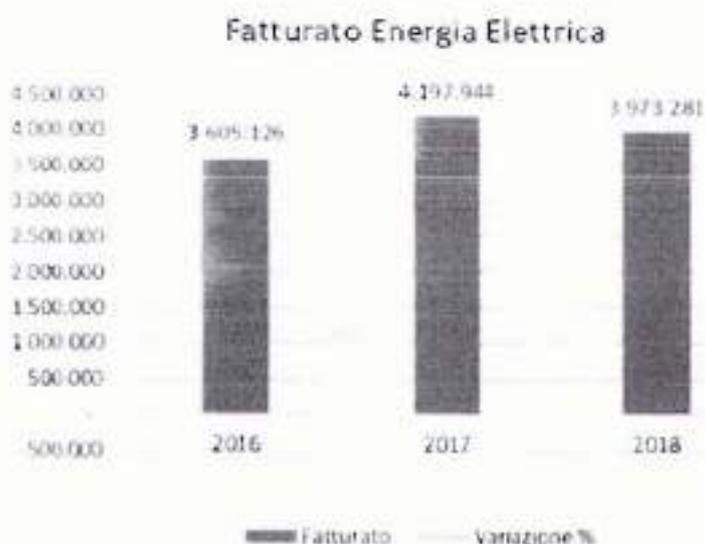
Si conferma, altresì, doverosamente la necessità di garantire la lettura sistematica e tempestiva dei contatori al fine di minimizzare il rischio di errata stima dei volumi fatturati in bolletta ai clienti finali. Inoltre la mancata lettura dei contatori può comportare la rettifica futura dei volumi fatturati e non da meno il rischio di vedere contabilizzati, in anni precedenti (criteri pro die) volumi allocati nell'anno in cui si procede alla lettura.

Altrettanto rilevante per una efficiente gestione, è assicurare ogni azione volta ad accertare eventuali fenomeni di prelievi abusivi.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA

Per quanto attiene le vendite di energia elettrica, la società nell'esercizio 2018 ha subito un leggero decremento, in termini di ricavi, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sotto i 4.000.000 di euro.

Anche in questo settore sarà necessario riformulare una politica commerciale volta all'acquisizione di nuova clientela anche sfruttando il Know-how del settore caratteristico.



Il fatturato dell'energia elettrica si è ridotto rispetto all'esercizio precedente del 5%, con una riduzione del margine lordo di circa il 3%.

	2016	2017	2018
Fatturato EE	3.605.126	4.197.944	3.973.281
Acquistato EE	3.528.200	3.707.237	3.624.623

Nel prospetto che segue sono riportati i principali valori economici confrontati con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	25.903.477	25.605.694	297.783
Servizi	14.891.098	14.750.972	140.126
Godimento beni di terzi	101.553	112.823	-11.270

Personale	2.862.929	2.833.082	29.847
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23.076	26.001	-2.925
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.968	22.899	-5.931
Svalutazione crediti attivo circolante	3.379.970	1.096.363	2.283.607
Accantonamento per rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione	942.967	756.426	186.541
	48.122.038	45.204.260	2.917.778

I costi per acquisto di materie prime ammontano a euro 25.903.477, con un incremento rispetto al 2017 di euro 297.783 pari al 1,16%, a fronte di un incremento complessivo di fatturato del 2,17%.

I costi per servizi ammontano a euro 14.891.098, con un incremento rispetto al 2017 di euro 140.126 pari allo 0,95%.

I costi godimento beni di terzi ammontano a euro 101.553, con un decremento rispetto al 2017 di euro 11.270 pari al 10%.

I costi del personale ammontano a euro 2.862.929, con un incremento rispetto al 2017 di euro 29.847 pari allo 1,05%.

Gli ammortamenti nel complesso ammontano a euro 40.044 con una lieve riduzione rispetto al 2017.

Le Svalutazioni crediti, pari a euro 3.379.970 hanno subito un incremento rispetto all'esercizio 2017 di euro 2.283.607.

Gli Oneri diversi di gestione pari a euro 942.967 hanno subito un incremento rispetto al 2017 di euro 186.541 pari al 24,66%.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un incremento rispetto al 2017 di euro 40.407 pari al 28,23%, con un valore del periodo precedente pari a euro 143.116, rispetto agli attuali euro 183.523.

L'utile netto di esercizio risulta pari a euro 2.383.243 con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.031.404, per effetto dell'incremento degli accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti per complessivi euro 2.283.607 rispetto all'esercizio precedente.

	2016	2017	2018
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.789.277	4.750.901	3.146.717
IMPOSTE SUL REDDITO	1.745.352	1.336.254	763.474
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.043.925	3.414.647	2.383.243

Principali dati economici

Di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'azienda, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dalla situazione patrimoniale ed economica riclassificati secondo il seguente schema a Valore Aggiunto.

Inoltre nel prospetto che segue si evidenzia l'EBITDA normalizzato.

PROSPETTO EBITDA NORMALIZZATO			
	2018	2017	2016
A) UTILE NETTO	2.383.243	3.414.647	2.043.925
B) IMPOSTE	763.474	1.336.254	1.745.352
C) AMMORTAMENTI	40.044	48.900	64.413
D) INTERESSI	183.523	143.116	270.307
E) EBITDA (A+B+C+D)	3.003.238	4.656.685	3.583.383
RETTIFICHE DI VALORE DI PASSIVITA' E ATTIVITA' FINANZIARIE	8.014	4.203	4.955
	2.995.224	4.652.482	3.578.428
F) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			230.155
G) SVALUTAZIONE CREDITI	3.379.970	1.096.363	513.988
H) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.561.126	1.341.595	407.418
EBITDA NORMALIZZATO (E+F+G+H)	4.814.068	4.407.250	3.915.153

SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER NATURA			
	2018	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.516.092	48.466.247	44.155.315
Altri ricavi e proventi	1.561.126	1.341.595	407.418
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA	51.077.218	49.807.842	44.562.733
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Variazioni delle rimanenze di prodotti, semilavorati e finiti			
VALORE DELLA PRODUZIONE	51.077.218	49.807.842	44.562.733
Acquisti di materie prime, sussidiane di consumo e di merci	25.903.477	25.605.694	23.038.794
Variazioni rim.materie prime, sussidiane di consumo e di merci			
CONSUMI	25.903.477	25.605.694	23.038.794
SERVIZI	14.891.098	14.750.972	13.950.526
*+Costi per godimento di beni di terzi	101.553	112.823	142.251
*+/- Proventi/Oneri diversi della gestione	960.440	772.646	310.413
*+ Accantonamenti per oneri e rischi	-	-	230.155
* svalutazione crediti	3.379.970	1.096.363	513.988
COSTI DIVERSI	4.441.963	1.981.832	1.196.806
VALORE AGGIUNTO	5.840.680	7.469.344	6.376.606
Stipendi e salari più oneri sociali	2.695.776	2.668.391	2.690.602
Trattamento fine rapporto, in quiescenza e simili	167.153	164.691	155.932
Atri costi			
COSTO DEL PERSONALE	2.862.929	2.833.082	2.846.534
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.977.751	4.636.262	3.530.072
Ammortamento immobilizzazioni	40.044	48.900	64.413
TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E LEASING	40.044	48.900	64.413
REDDITO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2.937.707	4.587.362	3.465.659
Proventi da immobilizzazioni mat. Extracaratteristica			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari	200.996	159.336	318.663
Plus(minus)valenza su titoli			
Rivalutazioni attività finanziarie			
(svalutazioni attività finanziarie)			
REDDITO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	200.996	159.336	318.663
REDDITO DEL CAPITALE INVESTITO	3.138.703	4.746.698	3.784.322
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	0	0	
Plus/minusvalenze su cespiti			
Proventi straordinari	8.014	4.203	4.955
(Oneri straordinari)			
(Accantonamenti per rischi e oneri straordinari)			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	8.014	4.203	4.955
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.146.717	4.750.901	3.789.277
IMPOSTE SUL REDDITO	1.513.922	1.475.702	1.453.784
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.632.795	3.275.199	2.335.493
(Accantonamenti) utilizzi fondi di natura fiscale	- 750.448	- 139.448	291.568
UTILE (PERDITA) DI BILANCIO	2.383.243	3.434.647	2.043.925

Di seguito l'incidenza percentuale delle voci di costo maggiormente significative sul totale costi. Dall'analisi emerge una prevalenza dei costi variabili sui costi fissi.

Rispetto all'esercizio precedente, l'incidenza percentuale del costo del personale si è leggermente ridotta per effetto dell'omogeneizzazione della parte variabile della retribuzione, a seguito dell'adeguamento del fondo destinato al premio di produttività del personale dipendente, e per quanto attiene i servizi, si registra una impercettibile riduzione dell'incidenza percentuale sul totale costi, che comunque sono influenzati dall'incremento dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti.



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente:

STATO PATRIMONIALE			
DESCRIZIONE	2018	2017	2016
Disponibilità liquide	7.168.394	7.097.092	6.403.437
Partecipazioni che non costituiscono imm	-	-	-
Altri titoli e crediti per conto pronto termine	-	-	-
Quota corrente di crediti finanziari a L.T.	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	7.168.394	7.097.092	6.403.437
IMPOSTE ANTICIPATE			
Crediti	40.697.562	35.247.448	32.881.283
(Fondo svalutazione crediti)	- 8.313.883	- 5.758.556	- 4.705.676
Crediti verso altri	2.473.528	1.660.694	1.920.532
CREDITI NETTI DELLA GEST CARATTERISTICA	34.857.207	31.139.586	30.096.139
Rimanenza	-	-	-
Risconti Attivi	37.708	33.383	-
DISPONIBILITA'	37.708	33.383	-
ATTIVITA' A BREVE TERMINE	42.063.309	38.269.861	36.499.556
CREDITI COMMERCIALI A LUNGO TERMINE			
Altri titoli	-	-	-
Crediti finanziari a L.T.	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GEST EXTR CARATT			
Totale immobilizzazioni materiali lorde	1.416.150	1.368.000	1.319.118
(Fondo ammortamenti)	- 1.098.696	- 1.058.652	- 1.010.609
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GEST. CARAT.	317.454	309.348	308.510
IMMOBILIZ. IN CORSO			
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI			
ATTIVITA' A LUNGO TERMINE	317.454	309.348	308.510
TOTALE ATTIVO	42.380.763	38.579.209	36.808.065
Banche e altri finanziatori a breve termine	0	0	0
Quota corrente passività consolidate	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE	0	0	0
Debiti verso fornitori merci e servizi	17.076.367	14.796.505	15.767.741
Debiti verso istituti di prev. e sic. sociale	127.832	128.367	113.264
Debiti per oneri tributari (IVA)	5.442.557	2.153.578	615.348
Altri debiti, ratei e risconti passivi, acconti da clienti	4.655.354	4.702.480	4.502.699
Fondi per rischi e oneri correnti	-	-	-
DEBITI OPERATIVI A B.T.	27.302.110	21.780.980	20.999.051
FONDI PER RISCHI E ONERI STR. A B.T.	1.763.652	2.647.247	3.202.697
IMPOSTE CORRENTI			
DIVIDENDI			
FORNITORI IMPIANTI			
PASSIVITA' CORRENTI	29.065.762	24.428.177	24.201.748
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e obblighi si	971.280	946.640	874.842
Debiti verso fornitori merci e servizi a L.T.	-	-	-
Fondo per rischi e oneri non correnti	-	-	-
PASSIVITA' CONSOLIDATE OPERATIVE	971.280	946.640	874.842
Obbligazioni	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-
Debiti verso banche a L.T.	-	-	-
Debiti verso altri finanziari a L.T.	-	-	-
PASSIVITA' CONSOLIDATE FINANZIARIE	0	0	0
IMPOSTE DIFFERITE			
FONDO RISCHI ONERI STR. A L.T.			
PASSIVITA' CONSOLIDATE	971.280	946.640	874.842
TOTALE INDEBITAMENTO	30.037.042	25.374.817	25.076.590
Capitale sociale (Credito verso soci per versamenti dovut	8.505.000	8.505.000	8.505.000
Riserve di utili	1.455.478	1.284.745	1.182.549
Riserve di capitali	-	-	-
Riserve di svalutazione	-	-	-
Riserve da accantonamento e svalut. Di natura fiscale	-	-	-
Utile dell'esercizio	2.383.243	3.414.647	2.043.925
CAPITALE NETTO	12.343.721	13.204.392	11.731.474
TOTALE PASSIVO	42.380.763	38.579.209	36.808.065

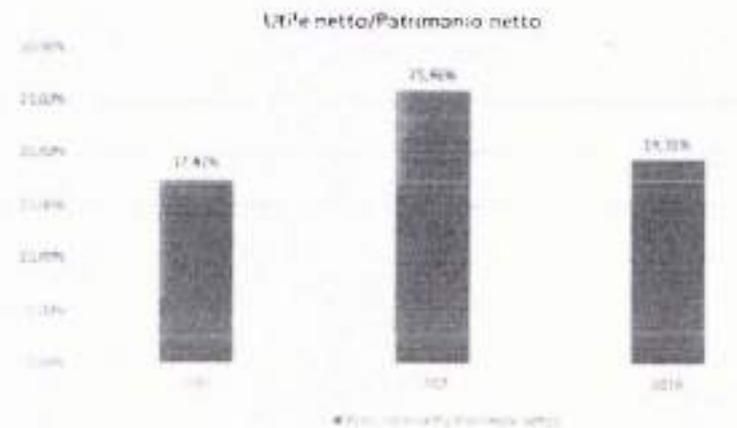
Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito sono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più indicativi riguardo alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/Patrimonio netto	17,42%	25,86%	19,31%
ROTA-Return of total activity: (E.B.I.T./K) Risultato Operativo/Capitale investito	10,28%	12,30%	7,41%
ROCI-Return of total Invested: (Reddito op./Dfb+Dfl+PN)	32,26%	35,95%	25,43%

ROE (Return On Equity)



E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

La redditività del capitale proprio o ROE, si è ridotto del 25% rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento delle svalutazioni che hanno inciso sensibilmente sull'utile netto.

ROTA (Return of total activity)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito e si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Tale indice si è ridotto rispetto agli esercizi precedenti, per effetto della riduzione del reddito operativo.

ROCI (Return of total Invested)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale delle fonti al netto di quelle operative.

Esprime la redditività dei capitali effettivamente investiti in azienda da finanziatori esterni e da azionisti, che in Amgas Srl coincide esclusivamente con la redditività del socio, in quanto non ci sono debiti da finanziatori esterni.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (E.B.I.T./RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	7,85%	9,47%	5,93%

ROS (Return On Sale)



E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite; si registra una sensibile riduzione dell'indice per effetto della riduzione del reddito operativo.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati:

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Capitale netto/Totale passivo	32%	34%	29%
Passività correnti/Totale passivo	66%	63%	69%
Attività a breve/Totale Attivo	99%	99%	99%
Composizione del capitale investito/Valore della Produzione	12%	12%	10%
Attività a breve gestione caratteristica/Valore della Produzione	68%	62%	68%
Attività a lungo gestione caratteristica/Valore della Produzione	1%	1%	1%

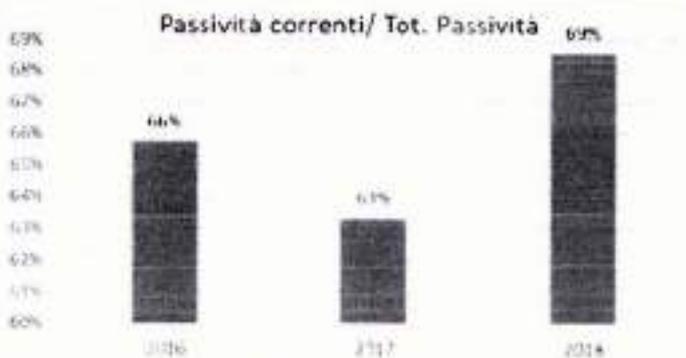
Capitale netto/Totale passivo esprime una elevata capitalizzazione della società, la società copre con il capitale proprio circa un terzo del Passivo patrimoniale.

La società non ricorre al debito bancario, ha un costo di indebitamento (Int. Passivi / debiti finanziari) pari a zero.

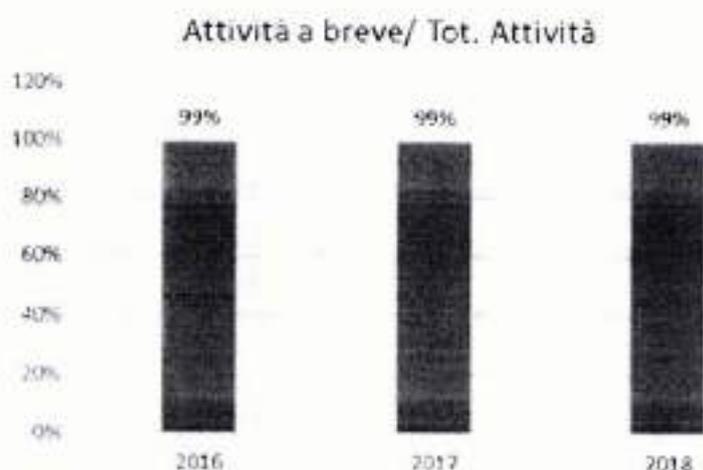
L'indebitamento totale, inteso pari al totale delle fonti diverse dal capitale proprio, è in rapporto di due ad uno con il patrimonio netto.



Passività correnti/ Totale Passivo



Le passività patrimoniali sono costituiti prevalentemente da debiti correnti.

Attività a breve/Totale Attivo

L'indicatore mostra un elevato assorbimento di capitale a livello di attivo circolante.

Composizione del capitale investito/Valore della Produzione

Composizione del capitale investito/Valore della produzione

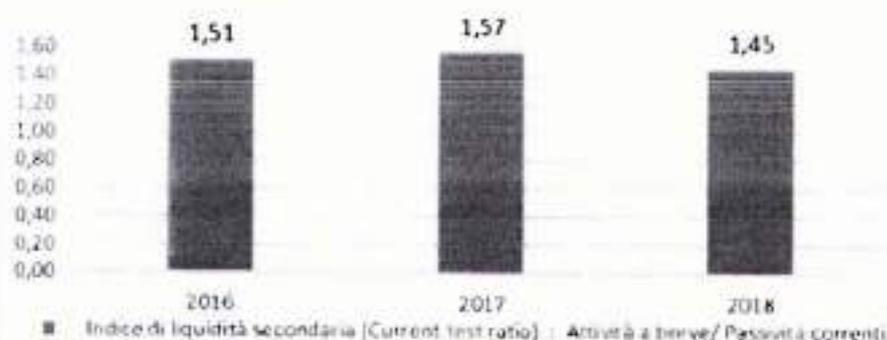
INDICATORI DI LIQUIDITA'

L'azienda presenta una situazione finanziaria a breve altamente equilibrata, rispettando ampiamente i parametri suggeriti dalla letteratura finanziaria.

Gli indici di liquidità	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Indice di Disponibilità: C/P (current ratio)	1,51	1,57	1,45
Liquidità primaria: liquidità immediate +differite /P (quick ratio)	1,51	1,57	1,45

Indice di Disponibilità

Indice di liquidità secondaria: CURRENT RATIO



L'indice di disponibilità o "current ratio" indica la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante; il valore nonostante la riduzione rispetto all'esercizio precedente resta sempre su livelli altamente positivi.

Indice di Liquidità Primaria

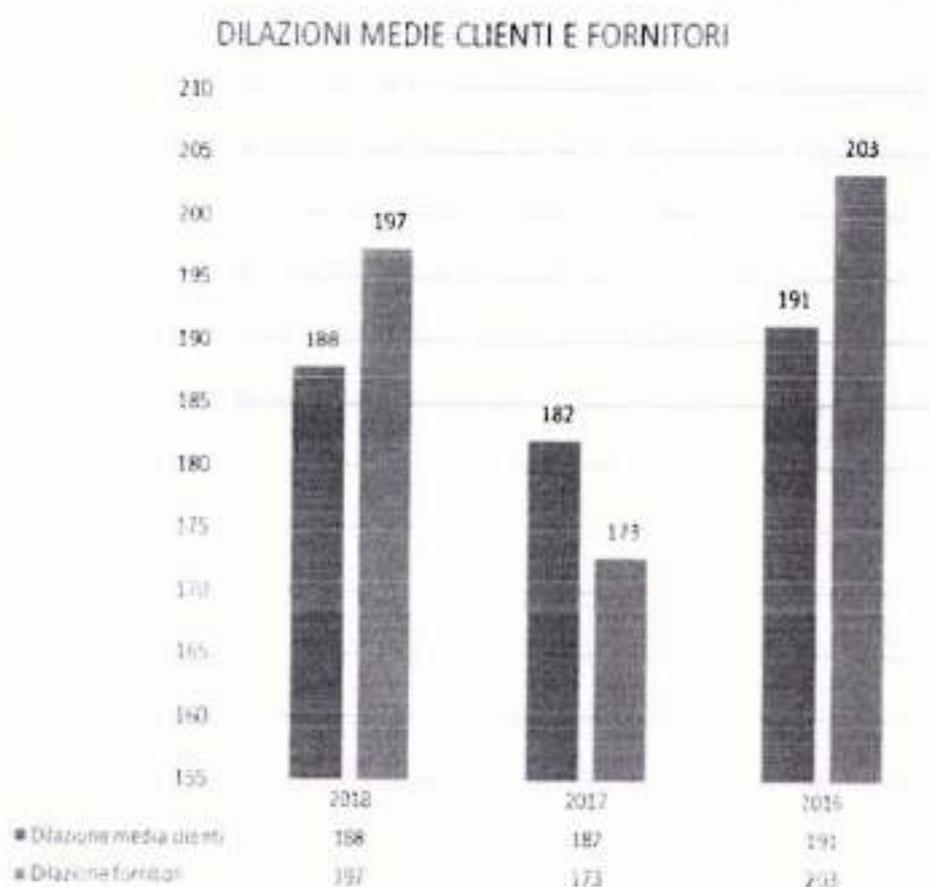
Indice di liquidità primario o indice di tesoreria QUICK RATIO



L'indice di liquidità primaria o "quick ratio" esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite); il valore, in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente, evidenzia come la nostra azienda è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

DILAZIONI MEDIE CLIENTI E FORNITORI

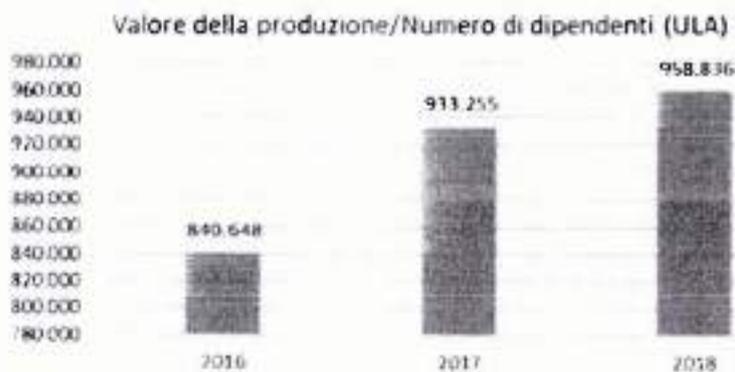
I tempi medi di incasso e pagamento sono coerenti tra loro ed evidenziano entrambi una riduzione dei tempi medi di dilazione con una maggiore riduzione nei tempi di pagamento rispetto a quelli d'incasso.



ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE



Tale indice evidenzia un valore in incremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della stabilità dei costi del personale e della riduzione del numero dei dipendenti in termini di ULA.



L'andamento di questo indice evidenzia una crescita rispetto all'esercizio precedente derivante dall'incremento del valore della produzione e della riduzione dei dipendenti in termini di ULA.



L'indice esprime un peggioramento a causa della riduzione del valore aggiunto per effetto del per effetto dell'incremento degli accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n.54 di cui uomini 30 e 24 donne.

Le politiche di formazione del personale si sono attuate attraverso l'aggiornamento alle normative in tema di sicurezza, anticorruzione, trasparenza e quant'altro necessario allo sviluppo ed alla crescita del personale dipendente.

Nell'esercizio 2018 si è concluso il progetto di formazione continua con il coinvolgimento di tutto il personale dipendente, con finanziamento da parte del fondo interprofessionale For.te.

Investimenti

Nel corso del periodo non sono stati effettuati investimenti di rilievo.

Azioni proprie e quote possedute

La società non possiede alla data del 31.12.2018 proprie quote, né azioni o quote di società controllanti, né tanto meno ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio.

Rapporti commerciali e diversi con società collegate e controllate

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
RETE GAS BARI AZIENDA MUNI- CIPALE GAS SPA		204.132	11.397	8.984.718	109.785	10.052.851
		204.132	11.397	8.984.718	109.785	10.052.851

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A. nel corso del 2018 sono stati:

- il vettoriamento a cui si riferiscono gli acquisti e i relativi debiti;
- i crediti finanziari riguardano la polizza sul TFR;
- le vendite si riferiscono alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica.

INFORMATIVA AI SENSI DEL 2497 - BIS C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Bari.

INFORMATIVA SULLA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 2428 primo comma, la relazione deve contenere una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

I rischi e le azioni di mitigazioni cui la società è esposta possono essere interni ed esterni.

- Rischi operativi

Per rischi operativi si intendono le possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni ed a eventi esterni connessi alla gestione corrente delle attività.

E' da sottolineare che nel nostro modello business esiste un rischio relativo di ritardo nei pagamenti da parte dei clienti. Inoltre la nostra azienda è condizionata dagli interventi tariffari dell'ARERA che, con i suoi provvedimenti, mette in discussione la redditività di tutto il sistema di vendita del gas, con interventi di riduzione superiori alle capacità del sistema e delle aziende di vendita di assorbirne gli effetti. Le delibere emanate ed i conseguenti ricorsi creano ulteriori incertezze nel mercato.

-Rischi mercato

Includono gli effetti che i cambiamenti di mercato potrebbero avere sulla nostra attività.

Dal punto di vista della vendita, la concorrenza potrebbe aumentare per via delle minori barriere all'ingresso sul mercato.

Il business dipende anche dalle condizioni climatiche. Un inverno eccessivamente mite, per esempio, può avere delle ricadute in termini di minori vendite dei prodotti a margine più alto, con effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

- Rischio di credito

Si segnala l'assenza di potenziali profili di rischio di credito, attesa la gestione ottimale delle risorse finanziarie attinte dal sistema bancario e dalla totale assenza di debiti verso il sistema bancario. Il rischio di insolvenza si differenzia a seconda della tipologia della clientela, che nel caso della nostra società risulta per la maggior parte costituito da utenza privata e quindi con un basso rischio di insolvenza; per quanto riguarda la clientela "imprese", la società opera attraverso la selezione della clientela sulle capacità di credito e sul rischio di insolvenza; infatti la società opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla

verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

- Rischio di liquidità

Tale rischio non risulta sussistere nel caso di specie, in quanto la politica aziendale risulta essere orientata ad una gestione del circolante, tale da evitare situazioni di illiquidità. Infatti, la funzione finanza e controllo ha ben strutturato il tempo medio di incasso dei crediti verso clienti correlandolo in maniera adeguata rispetto al tempo medio di pagamento dei debiti.

- Rischio reputazionale

La società gode di una elevata notorietà nel settore per la sua professionalità ed affidabilità. Non si prevedono elementi che ne possano deteriorare l'immagine.

- Rischio di contagio

Non si stimano rischi di questa natura in quanto non si rilevano, né si ipotizzano, problemi in nessuna delle componenti del "gruppo" (società collegate e controllate) che possano minare la stabilità della società, né sono state poste in essere operazioni infragruppo (es. partecipazioni reciproche, prestiti, garanzie e impegni).

I rischi di fonte esterna possono essere così individuati:

- Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è l'evoluzione normativa (*Legge sulla concorrenza*) che potrebbe, a far data dal 1/7/2020, modificare l'attuale situazione di mercato sostituendo il regime di tutela con il mercato libero. Infatti a far data dal 1/7/2020 l'Autorità energia elettrica gas e sistema idrico non potrà più normare sulle tariffe da applicare trimestralmente ai clienti di *maggior tutela* sia nel mercato del gas che quello elettrico.

Al riguardo, la società, con l'ausilio delle sole risorse interne è impegnata in una continua attività di monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e cercare di minimizzare il possibile impatto sull'andamento della gestione.

- Rischio di concorrenza

Il mercato del gas e dell'energia elettrica è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo, anche a causa della presenza delle grandi multinazionali le quali vantano una maggiore esperienza, dispongono di superiori risorse finanziarie e sono in grado di sviluppare migliori economie di scala rispetto alle società di minori dimensioni. Ciò nonostante, gli elevati standard di professionalità raggiunti, consentono una forza di vendita competitiva che pone la società in una fascia di sufficiente tranquillità.

- Contesto politico e sociale ed eventi congiunturali economici, connesso al rischio di instabilità politica e sociale

Non sono stimati rischi in questo senso.

- Eventi catastrofici

Non sono stimabili eventi catastrofici.

SEDI SECONDARIE

La società non ha sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il numero dei clienti finali in portafoglio, sia gas che energia elettrica, nonostante la forte concorrenza, è più che soddisfacente. Per il mercato del gas naturale, il numero globale tra i clienti di Bari città e parte dell'area metropolitana, si attesta sui 104.781 oltre ai 3.000 di energia elettrica.

Nel corso del 2019 è auspicabile un ulteriore allargamento del nostro territorio di riferimento ai "clienti finali" nell'area metropolitana cercando di acquisire nuovo portafoglio nei comuni vicini alla città di Bari, anche perché da anni si registra, dal punto di vista demografico, una fluttuazione di cittadini baresi verso nuovi insediamenti (Modugno, Valenzano, Triggiano, etc).

PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS)

Si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità previste dalla nuova normativa sulla privacy (GDPR), regolamento europeo 679/2016. La società ha provveduto inoltre a nominare un DPO esterno.

~1

CONCLUSIONI

I risultati sempre positivi degli esercizi dal 2003 ad oggi confermano il mantenimento del mercato, ma ciò non toglie che la Società deve porsi obiettivi di crescita con ampliamento del mercato di riferimento per fronteggiare le aggressioni dei competitors.

Come ben noto, una condizione imprescindibile per preservare la continuità aziendale, nel medio e lungo periodo, è il fattore crescita.

Ne consegue la necessità di formulare indirizzi strategici sulla base dei quali impostare una politica di sviluppo industriale strutturata e programmata.

Riteniamo indispensabile, in ogni caso, lo sviluppo della rete commerciale attraverso nuovi sistemi di vendita, con adozione di piani mirati di marketing.

Riteniamo strategico, altresì, procedere attraverso azioni volte ad incrementare la "patrimonializzazione" dell'azienda, perseguibile sia attraverso l'acquisizione di sempre maggiori clienti, sia attraverso investimenti immobiliari da destinare alla sede aziendale.

Vi invitiamo pertanto ad approvare nel suo insieme e nelle singole voci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, deliberando in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio di euro 2.383.243 come segue:

- 5% pari ad Euro 119.162 a riserva legale;
- Euro 2.264.081 a Riserva Straordinaria.

Qualora il Bilancio dovesse essere approvato in linea con le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto sarà così costituito:

Capitale sociale	Euro	8.505.000
Riserva legale	Euro	1.574.640
Riserva straordinaria	Euro	2.264.081

Bari, 15 luglio 2019.

AMGAS S.R.L.
 IL PRESIDENTE
 Dott. Giovanni Marzulli

AMGAS S.R.L.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER L'ANNO 2018**

Signori Soci,

la presente Relazione viene resa ai sensi dell'art. 2429 del C.C. .

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile tenendo conto che la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione e viene svolta ai sensi della specifica normativa in materia.

In merito all'attività svolta riferiamo quanto segue.

Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati dalle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea ed a quelle del Consiglio di Amministrazione per informarci sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio; nel corso di tali riunioni, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, sulla base delle informazioni

disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Non siamo comunque venuti a conoscenza di operazioni anomale sotto qualche profilo, né di operazioni atipiche o inusuali svolte nei confronti della capogruppo, con terzi o con parti correlate, le quali risultano, pertanto, di natura ordinaria;

- Nell'anno solare trascorso abbiamo effettuato le verifiche periodiche di competenza e nel corso di tali incontri abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione ed esame dei documenti societari; dallo svolgimento di tale attività non sono emersi aspetti degni di nota in questa relazione. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi dell'organo amministrativo, abbiamo accertato la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da adeguata istruttoria in ordine alla congruità economica e alla conseguente rispondenza all'interesse della Società;

- Nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi, né ci è stato chiesto di rilasciare pareri ai sensi di legge;

- Siamo stati periodicamente informati sull'attività svolta dalla Società di revisione cui è affidato il controllo legale dei conti e dagli scambi intrattenuti non

sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; al riguardo, riteniamo che l'assetto organizzativo, ed in particolare quello riguardante l'area amministrazione, finanza e controllo, anche alla luce delle evidenti difficoltà che la Società incontra, sia nell'adempiere agli obblighi informativi nei tempi dovuti, sia nel garantire un adeguato coordinamento fra le aree, necessiti di un efficientamento che la Società difficilmente potrà conseguire non disponendo stabilmente all'interno della propria struttura, delle adeguate risorse e competenze professionali; abbiamo pertanto segnalato tale criticità agli amministratori affinché provvedano a porvi rimedio limitando il ricorso a collaborazioni esterne ed adottando invece quelle iniziative sull'organico che l'analisi dei fabbisogni organizzativi segnala come non più differibili, soprattutto al fine di presidiare eventuali rischi inerenti alla funzionalità del sistema di controllo interno e all'attendibilità dell'informativa finanziaria.

- Abbiamo espresso parere favorevole all'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 per i motivi indicati nella relazione della gestione.

Bilancio d'esercizio

Questo Collegio ha esaminato il nuovo progetto di bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.07.2019; esso si chiude al

31/12/2018 con un risultato di esercizio pari a € 2.383.243 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, con la quale gli Amministratori riferiscono in merito alla situazione della Società e sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, questo Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Al riguardo si osserva che la Nota integrativa, redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni sufficienti a completare il quadro di lettura del Bilancio illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza del Collegio ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art.2428 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'ambito dello svolgimento dell'attività di sua competenza, attraverso verifiche dirette e scambi informativi con gli Amministratori, i Consulenti della Società e la Società di Revisione.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.39/2010 dalla quale non si evincono rilievi ed in cui si attesta che il bilancio chiuso al 31.12.2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Conclusioni

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sulla base di quanto precede e di quanto a nostra conoscenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018 e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

31.07.2019

I Sindaci

Anna Lucia Muserra

Filomena A. Fontanarosa

-f z *

Vincenzo Zibisco

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio Unico della
AMGAS S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Amgas S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Amgas S.r.l. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 8 giugno 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

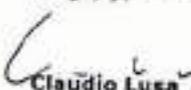
Gli Amministratori della Amgas S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Amgas S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Amgas S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Amgas S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
Socio

Bari, 31 luglio 2019